

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



Servizio
ACQUISTI E PATRIMONIO

Responsabile: Dott.ssa Serena Semplici

OBIETTIVO n. 1: Espletamento procedure espropriative relative alla realizzazione di opere di rilevante impatto strategico per il territorio comunale (Variante alla SP14 delle Miniere, Variante alla SR69 lotto 3, conclusione lotto 1 cassa Pizziconi)

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo consiste nella gestione delle varie fasi del procedimento espropriativo, ai sensi del DPR 327/2001, relativamente ad alcune opere di strategica importanza per il territorio comunale e valdarnese.

1) Variante SP14 delle Miniere (opera di importo complessivo di € 14.500.000,00 di cui € 158.000,00 per espropri, occupazione temporanea, servitù e spese frazionamenti): in data 28.10.2015 è stato sottoscritto un Accordo fra il Comune di Figline e Incisa Valdarno e il Comune di Cavriglia, in cui sono state disciplinate le reciproche competenze per la realizzazione dell'opera in oggetto. Tale Accordo prevede che il Comune di Figline e Incisa Valdarno provveda, sulla base del progetto definitivo e della variante al Regolamento Urbanistico predisposti dal Comune di Cavriglia, a convocare la Conferenza di servizi per l'esame di detto progetto definitivo, ad approvare, in esito alle determinazioni della Conferenza dei servizi, il progetto definitivo dell'opera e la correlata variante al Regolamento Urbanistico secondo la procedura prevista dall'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001. Inoltre il Comune di Figline e Incisa Valdarno viene individuato quale autorità espropriante per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 3 del DPR 327/2001, oltre che beneficiario dei beni immobili espropriati, dovendo acquisire mediante procedura espropriativa le aree necessarie alla realizzazione dell'opera. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno comunicherà al Comune di Cavriglia le indennità da corrispondere ai proprietari per i relativi provvedimenti di impegno e liquidazione, mentre il Comune di Cavriglia, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune di Figline e Incisa Valdarno e alla completa acquisizione delle aree necessarie, procederà alla realizzazione dell'opera, a collaudarla e alla sua gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria), attenendosi alle previsioni progettuali e alle eventuali disposizioni dal Comune di Figline e Incisa Valdarno.

2) Relativamente alla conclusione del lotto 1 cassa di espansione Pizziconi (opera di importo complessivo di circa € 14.000.000, per la quale il Comune è stato commissariato dalla Regione Toscana), il 26.04.2016 scadrà il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità: entro tale data dovranno pertanto essere conclusi tutti gli adempimenti relativi agli espropri, liquidate le indennità da corrispondere a vario titolo ai proprietari, ed adottati i decreti e stipulati i contratti di cessione bonaria. L'Ufficio Espropri collaborerà con i competenti organi regionali della struttura commissariale per la redazione e la notifica degli atti e per il supporto alla conclusione degli incarichi di frazionamento. Per il resto dell'anno, durante la fase finale di realizzazione dei lavori della cassa, si continuerà a collaborare con la Regione Toscana per l'adozione degli atti correttivi e di adeguamento dei decreti di esproprio che si renderanno verosimilmente necessari, e per le procedure di passaggio alla Regione delle competenze sui lotti 2 e 3 dell'opera.

3) Relativamente al Lotto 3 della Variante alla SR69 esterna all'abitato di Figline, 2° stralcio, con sentenza n. 1251/2011 il TAR ha annullato la deliberazione n. 42/2009 della Giunta Provinciale e per illegittimità derivata i decreti di esproprio n. 3954 e 3955 del 14/12/2010 e le Deliberazioni n. 1 e n. 2 del 14 gennaio 2011 del Consiglio Comunale di Figline Valdarno nella parte in cui confermavano la localizzazione della strada in oggetto per violazione della normativa in materia di distanza tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. La realizzazione del nuovo tracciato viario è decisiva per la completezza e funzionalità dell'opera complessiva della Variante alla SR69 che va dal Casello autostradale di Incisa al Casello Valdarno e di interesse strategico per il territorio comunale e per l'intera viabilità del Valdarno fiorentino.

Prima di dare corso ad una nuova procedura espropriativa che tenesse conto delle indicazioni di cui alla citata sentenza del TAR, le Amministrazioni coinvolte (Comune e Provincia) hanno verificato la possibilità di giungere ad una composizione bonaria della vertenza con i proprietari ed hanno raggiunto un accordo per la definizione transattiva della vertenza espropriativa. Con atto sottoscritto in data 9.06.2015 tra la Città Metropolitana di Firenze ed il Comune di Figline ed Incisa Valdarno, di modificazione ed integrazione dell'Accordo di Programma stipulato in data 17.05.2007, si è convenuto il diretto coinvolgimento del Comune di Figline e Incisa Valdarno nella realizzazione dell'opera. La Città

Metropolitana ha consegnato al Comune di Figline e Incisa Valdarno ogni atto tecnico-amministrativo relativo alla variante al progetto definitivo dello stralcio 2, lotto III. Il Comune provvederà alla conclusione delle procedure espropriative, alla redazione del progetto, alla conseguente gara di appalto ed alla realizzazione dell'opera.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Sp 14 Miniere: invio avviso avvio procedimento e recepimento osservazioni	X	X	X	X	X	X						
2	Sp 14 Miniere: contatti con Cavriglia e trattative con i proprietari per offerta indennità				X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Pizziconi: adozione decreti esproprio e chiusura procedura	X	X	X	X								
4	Pizziconi: atti correttivi e collaborazione con Regione per passaggio competenze su lotti 2 e 3					X	X	X	X	X	X	X	X
5	Lotto 3 Variante a SR69: invio accordo transattivo a revisori per parere e sottoscrizione accordo con privato	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
6	Lotto 3 Variante a SR69: supporto a Ufficio Tecnico per gara affidamento incarico esterno revisione progetto della Provincia						X	X	X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Sp 14 Miniere: invio avviso procedimento apposiz.vincolo e DPU	Tempo	Data	Entro 29.02.2016
2	Pizziconi: adozione decreti	Tempo	Data	Entro 26.04.2016
3	Lotto 3 variante a Sr69: firma accordo transattivo	Tempo	Data	Entro 30.09.2016

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Responsabile del Servizio Dott.ssa Serena Semplici ; Sabrina Bigi per la parte notifica e registrazione e volturazione dei decreti/contratti cassa Pizziconi.

Personale Ufficio Urbanistica (Fazzini e Catelani) per la parte relativa alla Variante Urbanistica della procedura Variante alla SP14 delle Miniere, Ufficio Lavori Pubblici (Corazzi) per la parte relativa alla progettazione e realizzazione Lotto 3 Variante alla SR69.

Ufficio Lavori Pubblici (Corazzi) per la parte relativa alla progettazione e realizzazione Lotto 3 Variante alla SR69.

OBIETTIVO n. 2: Gestione patrimonio immobiliare nell'ottica della sua valorizzazione.

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo prevede l'espletamento di molteplici attività legate a diversi aspetti della gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

1) Gestione utenze energia elettrica: gestione del complesso passaggio, con il supporto del CET- Consorzio Energia Toscana, di tutte le utenze elettriche comunali alle nuove società fornitrici Gala spa e A2A spa, aggiudicatrici della gara telematica espletata a fine 2015 per la fornitura di Energia Elettrica per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 42 bis della L.R. 38/2007. La procedura di gara è stata espletata dal Consorzio Energia Toscana, di cui il Comune è socio dal 2014, il quale ha operato in nome e per conto del Soggetto aggregatore regionale in virtù del rapporto di avvalimento quale articolazione funzionale dello stesso Soggetto. In data 24.12.2015 il Comune ha aderito alla convenzione per il lotto 1- Alta e Media tensione (A2A). Per quanto riguarda il lotto 2- Bassa Tensione, a seguito di un ricorso, con richiesta di sospensione cautelare, presentato al TAR di Firenze da un concorrente contro l'esclusione dal procedimento di gara, la convenzione è rimasta sospesa fino alla decisione del TAR, che è stata presa l'11.02.2016, con rigetto dell'istanza del ricorrente. La stipula della Convenzione fra Centrale di Committenza regionale e Gala spa è avvenuta in data 16 marzo 2016, con decorrenza dal 1 aprile 2016. Dopo il 1 aprile, pertanto, il comune aderirà, tramite START, anche a questa seconda convenzione. Si prevede inoltre di portare a regime il sistema di fatturazione elettronica delle utenze esauendo il pregresso delle fatture che presentano problemi di errata intestazione o errata imputazione, cessioni del credito, CIG errati ed altre varie problematiche gestionali insorte con il passaggio dai due estinti Comuni al nuovo Comune unico.

2) Affidamento servizio pulizia immobili comunali: Nel 2016 si dovrà anche provvedere all'espletamento della nuova gara per l'affidamento pulizie immobili, in scadenza il 31 marzo (salvo proroghe), in un'ottica di razionalizzazione dei costi che si tradurrà in una revisione del capitolato prestazionale, con nuova articolazione delle prestazioni, e in una revisione dei criteri qualitativi di aggiudicazione della gara rispetto a quelli adottati nel bando del 2014.

3) Alienazioni e regolarizzazioni immobiliari: Dal 1 ottobre 2014 le funzioni afferenti al Patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile (terreni e fabbricati) del Comune sono state estrapolate dalle competenze della Ragioneria per essere attribuite a questo Servizio. Tale scelta organizzativa sottintende la volontà della nuova Amministrazione di passare da un concetto puramente contabile e "ragionieristico" di Patrimonio ad un'ottica di gestione concreta del patrimonio immobiliare ai fini della sua valorizzazione in termini economici e di efficiente manutenzione e sfruttamento delle potenzialità. L'obiettivo muove da un'analisi e ricostruzione della situazione aggiornata degli immobili comunali, nella consapevolezza che una conoscenza sempre aggiornata dello stato di fatto delle proprietà immobiliari è presupposto indispensabile per gestirle in modo razionale (in termini di pianificazione della loro alienazione, acquisto o locazioni passive di beni da soggetti esterni, stipula di comodati e locazioni attive con privati, associazioni, o altri enti pubblici, razionalizzazione delle spese di manutenzione e dei consumi energetici di acqua, energia elettrica, gas, spese assicurative ecc.). L'accentramento di tali attività presso un unico Ufficio, che opera in costante raccordo e coordinamento con l'Ufficio Tecnico e con gli Uffici di volta in volta interessati, permette di andare verso una gestione organica superando la passata frammentazione. Il primo *step* consiste nell'approvazione di un nuovo Regolamento comunale per l'alienazione, acquisto e locazione degli immobili di proprietà comunale (già adottato nel 2015). Muovendo poi da una pianificazione basata sui presupposti sopra descritti di analisi e ricostruzione della situazione immobiliare attuale, si procederà ad impostare le procedure di vendita degli immobili inseriti nel piano annuale delle alienazioni (stima del corrispettivo di cessione da parte di apposita commissione costituita da tecnici comunali, predisposizione avvisi di alienazione o cura delle trattative private dirette ove consentito, stipula contratti di vendita) ed ad curare l'istruttoria e la redazione dei contratti di locazione e comodato con i vari soggetti interessati.

Altra fase importante dell'obiettivo è la regolarizzazione delle situazioni di proprietà in ordine a aree di uso pubblico, e quindi da molto tempo proprietà comunali di fatto, che, per errori in vecchie procedure espropriative, inadempimento di obblighi da convenzioni urbanistiche o altre cause, sono rimaste intestate ai privati: in tal caso, muovendo dall'esame delle problematiche specifiche, si procede alla sanatoria ed alla corretta acquisizione al patrimonio immobiliare del Comune dopo aver scelto la procedura giuridicamente più opportuna.

Si prevede nel 2016 di concludere le procedure di regolarizzazione sulle proprietà Ricci (ponte Matassino), Paternostro (S. Biagio), di chiudere gli espropri per la messa in sicurezza idrogeologica della strada comunale di S. Romolo, di esperire una nuova procedura di alienazione per il capannone a la Massa e per l'appartamento di Piazza Rinascita a Incisa (dopo il primo infruttuoso esperimento d'asta del 2015) e chiudere la trattativa per la vendita di due garages in via Olimpia.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Gestione utenze: Adesione a lotto 2 convenzione regionale (Gala)	X	X	X	X	X							
2	Gestione utenze: Regolarizzazione situazioni problematiche di fatturazione pregresse	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Affidamento servizio pulizia immobili	X	X	X	X	X	X						
4	Alienaz. e regolarizz. Immobili: esperimento 2° avviso d'asta per capannone La Massa e appartam. P.zza Rinascita	X	X	X	X	X	X	X	X				
5	Alienaz. e regolarizz. Immobili: regolarizzazione situaz. Proprietà Paternostro S.Biagio e Ricci a ponte Matassino e espropri S.Romolo			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Adesione a lotto 2 convenzione regionale (Gala)	Tempo	Data	Entro 30.5.2016
2	Regolarizz. Fatture pregresse Enel oggetto di cessione di credito	Numero	75 fatture da liquidare	100% entro il 31.12.2016
3	Affidamento servizio pulizia immobili	Tempo	Data	Entro 30.06.2016
4	Pubblicazione 2° avviso d'asta per capannone La Massa e appartam. P.zza Rinascita	Tempo	Data	Entro 30.06.2016
5	regolarizzazione situaz. Proprietà Paternostro S.Biagio e Ricci a ponte Matassino	Numero	Data	2 atti Entro 31.8.2016

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Responsabile del Servizio Dott.ssa Serena Semplici
 Antonella Rinaldi e personale della Ragioneria (per Gestione utenze elettriche)
 Raffaella Altomare e Sabrina Bigi (per Gestione, Alienazione e Regolarizzazione Patrimonio)

OBIETTIVO n. 3: Prosecuzione obiettivo gestione del procedimento di cessione in diritto di superficie di aree già concesse in diritto di superficie

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Seconda fase di Obiettivo biennale iniziato nel 2015, che consiste nel gestire tutti gli adempimenti tecnici e contrattuali connessi al procedimento di trasformazione del diritto di superficie concesso su aree comunali in diritto di proprietà a favore dei richiedenti proprietari di alloggi in aree PEEP, attraverso la stipula delle relative convenzioni, con conseguente incameramento nelle casse comunali dei proventi derivati. Sono arrivate in tutto 86 domande. La stipula degli atti di trasformazione può, a discrezione dei richiedenti, essere fatta da un notaio o dal Segretario Generale: è verosimile che la quasi totalità richieda il rogito del Segretario. Gli adempimenti tecnici di competenza dell'Urbanistica consistono nel ricevimento della domanda di trasformazione e conseguenti adempimenti ai fini della sua eventuale integrazione ove incompleta, reperimento della documentazione tecnica necessaria e relative verifiche, calcolo del corrispettivo per la trasformazione e infine redazione della determinazione, che viene poi passata all'Ufficio Contratti del Servizio Acquisti e Patrimonio. Quest'ultimo, una volta ricevuta la determinazione, si attiva per gli adempimenti preliminari e successivi alla stipula (registrazioni, volturazioni, pagamenti spese contrattuali ecc), e alla materiale redazione dell'atto che verrà poi rogato dal Segretario, attraverso le verifiche in Catasto e Conservatoria e alla risoluzione, di concerto con i tecnici, delle problematiche eventualmente emerse. Tutte le attività dell'obiettivo per i tre Servizi si svolgono in modo parallelo e non consequenziale, in quanto via via che arrivano le domande e vengono predisposte dall'Urbanistica le relative determinazioni queste vengono passate all'Ufficio Contratti Acquisti e Patrimonio, singolarmente o raggruppate in un certo numero di pratiche già istruite.

Quanto al momento in cui si realizza l'entrata connessa a ogni pratica, si evidenzia che qualcuno paga già al momento della determina, altri successivamente, immediatamente prima della stipula.

L'Entrata complessiva stimata ammonta a circa 319.000 €. I contratti da stipulare in tutto sono 86 (compresi quelli da rogare da parte di notaio esterno), di cui 20 già fatti nel 2015, ne mancano 66. L'entrata ancora da realizzare ammonta a € 319.000 – 265.000 = 54.000.

SI richiama che sul medesimo obiettivo 2015 gli indicatori erano:

INDICATORI MISURABILI

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato	Effettivo
1	N. determine adottate rispetto a tutte le domande in regola con la documentazione	NUMERO	PERCENTUALE	90,00% AL 31.12.2015	72%
	N. di contratti stipulati rispetto alle determine trasmesse dall'Ufficio Urbanistica (entro 30 gg dalla trasmissione).	NUMERO	DATA	n. 20 AL 31/12/2015	20
	Entrata stimata	VALUTA	DATA	€ 150.000,00 AL 31/12/2015	€ 265.000 al 31.12.15

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Ufficio Urbanistica: analisi delle richieste, istruttoria, predisposizione di tutta la documentazione tecnica necessaria per l'accoglimento della domanda	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Ufficio Urbanistica: redazione determina e, ove il privato non dichiara di volersi avvalere di notaio esterno, redazione nota tecnica e inoltra a Ufficio Acquisti e Patrimonio per la	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	predisposizione dei contratti da rogare da parte del Segretario; supporto a risoluzione problematiche con richiedenti.												
3	Ufficio contratti Servizio Acquisti e Patrimonio: elaborazione schemi di contratto e adempimenti preliminari alla stipula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Ufficio contratti Servizio Acquisti e Patrimonio: adempimenti successivi alla stipula, in Catasto, Conservatoria, Agenzia Entrate ecc (volturazioni, registrazioni , pagamento relative spese, ecc)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Segreteria Generale: supporto all'attività di predisposizione contratti attraverso la collaborazione alla risoluzione di problematiche e questioni specifiche, rogito contratto.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	N. determine adottate rispetto a tutte le domande in regola con la documentazione	NUMERO	n. 15	DAL 1.1.16 AL 31.12.2016
2	N. di contratti stipulati rispetto alle determine trasmesse dall'Ufficio Urbanistica (entro 30 gg dalla trasmissione).	NUMERO	n. 20	DAL 1.1.16 AL 31.12.2016
3	Entrata stimata	VALUTA	€ 55.000,00	DAL 1.1.16 AL 31.12.2016

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Il presente obiettivo è trasversale con SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, i quali hanno nel loro PEG lo stesso obiettivo.

Personale coinvolto: Responsabile del Servizio Dott.ssa Serena Semplici, Sabrina Bigi; Renzo Fazzini Francesco Poggesi e Anna Di Maso (Urbanistica).

OBIETTIVO n. 4: Gestione Economato in ottica di spending review

Descrizione obiettivo e risultato atteso: l'obiettivo di proporre di adottare, per l'anno 2016, una serie di iniziative finalizzate a razionalizzare ed ottimizzare alcuni aspetti della gestione economale. L'Ufficio Economato svolge una funzione di supporto amministrativo ed operativo a tutti i Servizi dell'Ente. Esso provvede innanzitutto alla funzione istituzionale propria del servizio, cioè quella di gestire la giacenza di liquidità da utilizzare per il pagamento: 1) delle minute spese d'ufficio necessarie per il fabbisogno di parte corrente degli uffici di non rilevante ammontare; 2) delle spese per le quali occorra il pagamento immediato; 3) dei rimborsi di quanto anticipato dagli uffici per esigenze momentanee e straordinarie. Inoltre l'Ufficio Economato cura la funzione degli acquisti di beni mobili e servizi necessari al quotidiano funzionamento del Comune, gestendo in forma centralizzata per tutte le strutture organizzative dell'Ente gli acquisti di quelle categorie merceologiche standardizzate ed uniformi allo scopo di rendere unico e non frammentato il procedimento di acquisizione ottenendo economie di scala. Un primo obiettivo si propone di razionalizzare il pagamento della tassa di circolazione dei mezzi comunali, che trova imputazione sul bilancio del Servizio Acquisti e Patrimonio ma il cui pagamento attualmente è gestito in modo diretto, differenziato e frammentato nelle modalità e nei tempi, con pagamento in contanti, dai vari Uffici comunali, con conseguenti disfunzioni e ritardi. Ci si propone di centralizzare e gestire in modo più razionale la procedura di pagamento dei bolli e regolarizzare, azzerandola, la situazione degli arretrati. Un altro obiettivo attiene al monitoraggio del consumo della carta da parte degli uffici comunali. Ci si propone di monitorare la richiesta di carta istituendo un registro informatico dove tracciare le varie richieste, in modo da localizzare e quantificare i bisogni e responsabilizzare gli uffici ad un consumo più ponderato della carta e pianificare i futuri acquisti in modo più mirato. Analogamente, ci si propone di istituire un registro per il controllo dei toner di quelle stampanti diverse da quelle di piano condivise nelle due sedi comunali (stampanti di scuole, biblioteche ecc), per monitorarne i consumi e responsabilizzare gli uffici ad un uso più consapevole e ponderato.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Istituzione registro consumo carta e toner			x	x	x							x
2	Razionalizzazione procedimento pagamento bollo auto				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Gestione spese contanti per fabbisogno uffici parte corrente di non rilevante ammontare	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Relazione conclusiva su consumo carta e toner sulla base delle risultanze del registro	Tempo	Data	31.12.2016
2	Bolli gestiti dall'Ufficio Economato nel rispetto dei tempi	Numero	Percentuale	100%
3	Contanti gestiti	Valuta	€	130.000,00

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Responsabile del Servizio Dott.ssa Serena Semplici
Marcella Bigi e Marco Chiosi (Ufficio Economato)

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



Unità di PROGETTO
Controllo sulle partecipazioni

Responsabile:
Rag. Daniela Dori

OBIETTIVO n. 1 : Revisione delle informazioni sulle partecipate da pubblicare su Amministrazione Trasparente

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Con il seguente obiettivo si intende semplificare la lettura dei dati sulle società partecipate ottemperando a quanto richiesto dal D.Lgs. n.33/2013 che riguarda gli obblighi della pubblicità, della trasparenza e della diffusione delle informazioni da parte della P.A ed a quanto richiesto dall'art.1 comma 735 della Legge n.296/2006 (Legge di Stabilità 2007) relativamente ai compensi percepiti dagli Amministratori (CDA) delle Società partecipate.

In particolare si intende revisionare lo schema del prospetto che semestralmente viene pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente/Enti controllati/società partecipate ai sensi dell'art.1 comma 735 relativamente ai compensi del CDA delle Società partecipate dall'Ente, integrandolo con le informazioni previste ed obbligatorie ai sensi del D.Lgs n.33/2013 non inserite in tale schema. Ciò permetterà di avere tutte le informazioni in unico schema/prospetto ed ottemperare ad ambedue gli obblighi di legge. Si prevede di concludere il progetto entro il 30 giugno 2016.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Attività istruttoria				X								
2	Attività preparatoria del nuovo schema					X							
3	Inserimento dei nuovi dati D.Lgs 33/2013					X							
4	Compilazione del nuovo schema/prospetto						X						
5	Inserimento dati nel prospetto						X						
6	Pubblicazione sul sito al 30.6.2016						X						

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Revisione scheda per ciascuna società partecipata	numero	quantitativo	Entro 30 giugno 2016
02				
3				
4				
5				
6				
7				

N.B.Gli indicatori, in particolare, sono di ordine temporale, legati alla realizzazione dell'attività sopraindicata entro il 30.06.2016.

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

L'Unità di Progetto Controllo sulle Partecipazioni è dotata di una sola risorsa umana: Rag. Daniela Dori

OBIETTIVO n. 2 : Progetto controllo sulle partecipate. Bilancio consolidato I fase.

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Con il seguente obiettivo si intende ottemperare a quanto previsto dalle seguenti norme: articoli da 11bis a 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011, allegato n.4/4 del D.Lgs 118/2011 cioè il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e art.147 quater e 233 bis del D.lgs 267/2000. Infatti dal 2016 le Province ad i Comuni sopra i 5.000 abitanti sono tenuti ad applicare il principio contabile del Bilancio consolidato dell’Ente locale e dei suoi enti partecipati. Il Bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Anche se la scadenza dell’approvazione del Bilancio consolidato riferito all’esercizio 2016 è fissata al 30 settembre 2017, è necessario attivarsi già nel 2016 individuando i soggetti che a vario titolo entreranno a far parte del “Gruppo amministrazione pubblica” e del perimetro di consolidamento al fine di fornire loro le necessarie direttive.

Le direttive in particolare riguarderanno:

- a) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all’elaborazione del consolidato;
- b) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l’elaborazione del consolidato, ovvero conto economico, stato patrimoniale, operazioni infragruppo (debiti-crediti, utili e perdite ecc);
- c) per i soggetti in contabilità economico-patrimoniale, le istruzioni necessarie per avviare un percorso di adeguamento che consenta di uniformare i bilanci di gruppo ai criteri del principio contabile.

Si prevede di concludere l’attuazione del progetto relativo alla prima fase, entro il 31 dicembre 2016, mentre la seconda fase si concluderà con l’approvazione del Bilancio consolidato 2016 entro il 30 settembre 2017.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Progettazione percorso di avvio del Bilancio consolidato				X	X	X						
2	Individuazione dei soggetti che entrano a far parte del “Gruppo amministrazione pubblica”									X			
3	Definizione del perimetro di consolidamento				X	X	X						
4	Analisi dei fabbisogni informatici				X	X	X						
5	Attuazione del Progetto								X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Completamento progetto bilancio consolidato I fase	Temporale	Rispetto termini finali	Dicembre 2016

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Dori Daniela (coordinatrice)
Ielmetti Maria Cristina
Ciutini Manola
Verniani Mariangela

L'obiettivo è in parte condiviso con il Servizio Risorse

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Servizio
INVESTIMENTI
E PROGETTI SPECIALI**

**Responsabile:
Geom. Antonio Corazzi**

OBIETTIVO n. 1: Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Migliorare l'attuale percorribilità e garantire una maggiore sicurezza agli utenti diminuendo il volume di traffico che attualmente transita dal centro abitato di Figline.

L'inserimento del nuovo tracciato nell'abitato di Figline risulta utile e necessario anche dal punto di vista strutturale, geometrico ed economico, in quanto la soluzione scelta agevolerebbe in maniera sostanziale la percorribilità del tratto cittadino garantendo una velocità commerciale superiore a quella attuale e permettendo inoltre di migliorare i collegamenti interurbani.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Verifica del progetto definitivo redatto dalla Provincia di Firenze	x	x	x									
2	Gara per la progettazione esecutiva, D.L., contabilità e sicurezza				x	x	x						
2	Gara per attività di verifica propedeutica alla validazione				x	x	x						
3	Redazione progetto esecutivo							x	x	x	x		
4	Validazione del progetto esecutivo											x	
5	Approvazione progetto e gara di appalto												x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5	Approvazione progetto e gara di appalto	x	x	x	x	x							
6	Esecuzione lavori						x	x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
6	Esecuzione lavori	x	x	x	x	x							
7	Collaudo						x	x	x				

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Verifica	n.	giorni	90
2	Gara	tempo	data	30 giugno 2016
3	Progettazione	n.	giorni	120
4	Validazione	n.	giorni	30
5	Gara	tempo	Data	31 maggio 2017
6	Lavori	n.	Giorni	365

7	Collaudo	Tempo	Data	31 agosto 2018
---	----------	-------	------	----------------

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Geom. Antonio Corazzi (R.U.P.);
- 2) Arch. Alessandro Parigi;
- 3) Ing. Roberto Nocentini;
- 4) Dott.ssa Serena Semplici;

Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):

- 5) Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
- 6) Antonella Armi;
- 7) Daniela Bertini.

OBIETTIVO n. 1.3.2: Sistema integrato ciclopista dell’Arno – tratto confine Provincia Arezzo-Incisa

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Lo sviluppo della mobilità sostenibile è la sfida delle nostre città per i prossimi anni. Il cittadino deve poter scegliere di volta in volta tra andare a piedi, in bicicletta, in autobus o in auto a seconda degli spostamenti che deve fare. Scegliere significa che tutte queste possibilità devono essere possibili e sufficientemente confortevoli, sicure e convenienti: si tratta cioè di rendere le città accoglienti e sicure per tutte le componenti della mobilità.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno si è impegnato nella creazione di una “rete integrata di percorsi ciclabili nel Valdarno Superiore” , per realizzare un progetto di ciclabilità diffusa dell’intera zona nel tratto compreso tra Incisa e Levane, al fine di una maggiore integrazione fra comuni basata sull’uso congiunto delle diverse modalità di trasporto, riconoscendo alla mobilità ciclistica un ruolo essenziale.

Il progetto si pone un duplice obiettivo:

- 1) Completare i tratti mancanti della rete ciclabile portante (ciclopista dell’Arno), consentendo un potenziamento funzionale di livello strategico per la mobilità di questa zona.
- 2) Valorizzare gli itinerari ciclabili esistenti e svilupparne altri nei vari ambiti urbani.

L’itinerario compreso nel territorio comunale si sviluppa dal confine con S.Giovanni Valdarno fino al centro storico di Incisa, per una lunghezza di circa 15,4 km, collegandosi alle due stazioni ferroviarie presenti, al centro di Figline e Matassino.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Presentazione del progetto esecutivo in linea tecnica in Regione e attesa per il decreto di assegnazione del finanziamento	x	x	x	x	x							
2	Approvazione progetto esecutivo a seguito della concessione del finanziamento regionale						x	x					
3	Gara di appalto								x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
4	Esecuzione lavori	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

5	Collaudo	x	x	x									
---	----------	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDICATORI MISURABILI:

N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Finanziamento regionale	tempo	data	31 maggio 2016
2	Validazione	n.	Giorni	30
3	Gara	tempo	Data	31 dicembre 2016
6	Lavori	n.	Giorni	365
7	Collaudo	Tempo	Data	31 marzo 2018

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Geom. Antonio Corazzi (R.U.P.);
 2. Arch. Alessandro Parigi;
 3. Ing. Roberto Nocentini;
 4. Dott.ssa Serena Semplici;
- Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):
5. Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
 6. Antonella Armi;
 7. Daniela Bertini.

OBIETTIVO n. 1.5.3: Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Completare e rendere fruibile il nuovo edificio la cui realizzazione ha avuto inizio con i lavori di ristrutturazione delle ex scuole R. Lambruschini.

In seguito al dissequestro del cantiere l'immobile si presenta in totale stato di abbandono, con precarie condizioni di sicurezza ed accessibile a chiunque, con conseguente necessità di effettuare una parte dei lavori di completamento. L'intervento viene pertanto suddiviso in una prima fase di messa in sicurezza urgente, stimabile come quadro economico nella somma di € 1.206.749 IVA compresa consistenti in:

- a) completamento delle pareti lapidee esterne;
- b) adeguamento sismico della struttura metallica sulla Via Fabbrini;
- c) posa in opera di tutti gli infissi per la chiusura dell'immobile;
- d) alcuni lavori di sistemazione esterna.

Ed una successiva seconda fase di completamento definitivo, stimabile come quadro economico ancora da definire nella somma di € 2.500.000 IVA compresa;

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Verifica del progetto esecutivo relativo al completamento delle pareti lapidee approvato nel febbraio 2011	x	x	x									
2	Gara per la progettazione esecutiva, D.L., contabilità e sicurezza				x	x	x	x					
2	Gara per attività di verifica propedeutica alla validazione				x	x	x	x					
3	Redazione progetto esecutivo								x	x	x	x	
4	Validazione del progetto esecutivo												x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5	Approvazione progetto e gara di appalto	x	x	x	x	x	x						
6	Esecuzione lavori							x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
6	Esecuzione lavori	x	x	x	x	x	x	x	x				
7	Collaudo									x	x	x	

INDICATORI MISURABILI:

N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Verifica	n.	giorni	90
2	Gara progettazione	tempo	data	31 luglio 2016
3	Progettazione	n.	giorni	120
4	Validazione	n.	giorni	30
5	Gara lavori	tempo	Data	30 giugno 2017
6	Lavori	n.	Giorni	420
7	Collaudo	Tempo	Data	30 novembre 2018

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Geom. Antonio Corazzi (R.U.P.);
 2. Arch. Alessandro Parigi;
 3. Ing. Roberto Nocentini;
 4. Dott.ssa Serena Semplici
- Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):
5. Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
 6. Antonella Armi;
 7. Daniela Bertini.

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



Servizio
MANUTENTIVI E PROTEZIONE CIVILE

Responsabile:
Geom. Michele Benedetto

OBIETTIVO n. 1 Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino di Ponterosso

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Si tratta di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso dove sono stati individuati tre stralci funzionali.

L'obiettivo riguarda i lavori previsti nel primo stralcio che interessa il tratto che va dalla briglia di Istieto al Ponte di via Copernico come previsto nel progetto preliminare già approvato.

Attualmente è in fase di completamento il progetto definitivo e successivamente andare all'approvazione dell'esecutivo e della gara di appalto in modo da poter consegnare i lavori e terminarli possibilmente entro l'anno 2016.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Esecuzione progetto definitivo	x	x	x	x								
2	Conferenza dei servizi per approvazione progetto					x							
3	Validazione progetto esecutivo					x							
4	Approvazione Progetto esecutivo, espletamento gara di appalto					x	x	x	x				
5	Affidamento lavori									x			
6	Esecuzione lavori									x	x	x	x
7	Collaudo opere												x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
8	collaudo	x											
9	Gara per Progettazione secondo stralcio		x	x	x								
10	Affidamento incarico e progettazione secondo stralcio definitiva con conferenza servizi					x	x						
11	Approvazione progetto esecutivo e gara di appalto						x	x	x	x			
12	Affidamento ed esecuzione lavori									x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
13	Esecuzione lavori	x	x	x	x	x	x	x	x				
14	Collaudo								x				
15	Verifica fattibilità terzo stralcio								x	x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Verifica	n.	giorni	30
2	Gara	tempo	data	30/08/16
3	Progettazione	n.	giorni	120
4	Validazione	n.	giorni	30
5	Lavori	n.	Giorni	120
6	Collaudo	Tempo	Data	31/12/16

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Geom. Michele Benedetto (R.U.P.);
 - 2) Geom. Giuseppe D'Ambra;
 - 3) Dott.ssa Serena Semplici;
- Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):
- 4) Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
 - 5) Antonella Armi;
 - 6) Daniela Bertini.
- Personale esterno (assegnato in quota a tutti i progetti)

OBIETTIVO n. 2 Lavori di riqualificazione Piazza Santa Lucia

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

il progetto nasce dalla volontà dell'A.C. di riqualificare Piazza Santa Lucia.

L'intervento è esteso su tutta la piazza mediante la definizione di uno spazio urbano che organizzi e trasformi l'attuale slargo adibito prevalentemente a parcheggio ed alla viabilità di scorrimento, in uno spazio pubblico fulcro dell'abitato di Incisa.

La fase realizzativa sarà invece divisa in stralci, il primo lotto sarà quello compreso tra via Olimpia e la terrazza panoramica sull'Arno il secondo lotto riguarderà l'area della terrazza panoramica ed ha come obiettivo la valorizzazione del bel panorama e la formazione di un luogo significativo dello spazio pubblico urbano.

Inoltre nel primo stralcio è previsto anche la demolizione delle tribune fatiscenti presenti nell'area stadio di via Olimpia.

CRONOPROGRAMMA:

N r	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Presentazione del progetto esecutivo da parte dei professionisti incaricati	x	x	x	x								
2	Validazione del progetto ed approvazione				x								
3	Gara di appalto					x	x						
4	Affidamento ed esecuzione lavori						x	x	x	x			
5	C.R.E.									x			

INDICATORI MISURABILI:

N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1		tempo	data	
2	Validazione	n.	Giorni	15
3	Gara	tempo	Data	30/06/16
4	Lavori	n.	Giorni	120
5	Collaudo	Tempo	Data	30/09/16

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Geom. Michele Benedetto (R.U.P.);
 2. Geom. Giuseppe D'Ambra
 3. Dott.ssa Serena Semplici;
- Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):
4. Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);

5. Antonella Armi;

6. Daniela Bertini.

Personale esterno (assegnato in quota a tutti i progetti)

OBIETTIVO n. 3 : Lavori di riqualificazione Piazza M.Ficino e aree pubbliche limitrofe

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'intervento consiste nella riqualificazione della piazza M.Ficino e propone una soluzione pavimentale che consenta una misurazione percettiva della piazza .

Il progetto prevede vari interventi per la sistemazione e riordino della piazza mantenendo in essa la massima flessibilità e prevede tre interventi:

- disegno pavimentale;
- inserimento di elementi di arredo urbano;
- integrazione all'illuminazione esistente.

CRONOPROGRAMMA:

N r	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Approvazione progetto preliminare	x	x	x	x								
2	Gara affidamento progettazione definitiva esecutiva					x	x						
3	Progettazione definitiva							x	x	x			
4	Progettazione esecutiva e gara d'appalto										x	x	
5	Aggiudicazione definitiva ditta aggiudicatrice												x

CRONOPROGRAMMA:

N r	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
6	Consegna lavori	x											
7	Esecuzione lavori		x	x	x	x	x						
8	Collaudo o CRE							x					
4													
5													

INDICATORI MISURABILI:

N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Verifica	n.	giorni	90
2	Gara progettazione	tempo	data	30/09/16
3	Progettazione	n.	giorni	180
4	Validazione	n.	giorni	30
5	Gara lavori	tempo	Data	30/06/17

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Geom. Michele Benedetto (R.U.P.);
 2. Geom. Giuseppe D'Ambra
 3. Dott.ssa Serena Semplici;
- Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):
4. Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
 5. Antonella Armi;
 6. Daniela Bertini.
- Personale esterno (assegnato in quota a tutti i progetti)

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



Servizio
Controllo del Territorio e Cimiteri

Responsabile:
Geom. Marco Margiacchi

OBIETTIVO n. 1.1.5:PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche nelle aree e spazi pubblici nonché gli edifici pubblici di questo Ente, in data 18/12/2014 con D.R.S. n° 367 è stato affidato incarico professionale all'Arch. Luca Marzi dello Studio Tecnico Usolab di Arezzo per la redazione del PEBA per analizzare le condizioni di accessibilità alle strutture pubbliche ed agli spazi urbani.

Il Piano servirà quindi per programmare e pianificare nel tempo gli interventi di abbattimento delle barriere procedendo quindi anche alla loro progettazione e finanziamento anche attraverso contributi regionali.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Verifica ed integrazione dei dati	x	x	x									
2	Recepimento e analisi del PEBA				x	x	x						
3	Adozione in Consiglio Comunale del PEBA							x	x	x			
4	Pianificazione, programmazione degli interventi									x	x	x	x
5	Esecuzione degli interventi											x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5	Esecuzione degli interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5	Esecuzione degli interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Verifica	n.	giorni	90
2	Recepimento e analisi	n.	giorni	90
3	Adozione	n.	giorni	60
4	Pianificazione e programmazione	n.	giorni	120
5	Esecuzione degli interventi	n.	giorni	790

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) geom. Marco Margiacchi RUP
- 2) geom. Silvia Papi
- 3) geom. Antonio Corazzi
- 4) arch. Alessandro Parigi

Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):

- 5) Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
- 6) Antonella Armi;

7) Daniela Bertini.

OBIETTIVO n. 1.1.6: Presa in carico S.P. n° per San Donato e S.R. 69 area Incisa

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Allo scopo di uniformare la gestione della rete stradale nell'ambito dei due ex Comuni che vedevano la Strada Regionale 69 nell'ambito di Figline, quale traversa interna in gestione diretta dell'Ente Comunale, mentre la stessa S.R. 69 nell'ambito territoriale di Incisa, così come la S.P. n. 1 per San Donato è tutt'ora di competenza dell'ex Amministrazione Provinciale ora Città Metropolitana di Firenze, è intenzione dell'Amministrazione Comunale di prendere in carico anche i due tratti nell'area di Incisa.

Il progetto si pone l'obiettivo, oltre quello di uniformare la gestione, anche quello di semplificare le procedure e le implicazioni di altri Enti in occasione di interventi sulla rete viaria.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Inizio procedure con la Città' Metropolitana				x	x							
2	Verifica delle infrastrutture stradali con elaborazione e sottoscrizione dello stato di consistenza						x	x	x				
3	Presa in carico delle infrastrutture da parte della G.C.								x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
3	Presa in carico delle infrastrutture da parte della G.C.	x	x	x	x	x	x						

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Inizio procedure	tempo	data	31 maggio 2016
2	Verifica infrastrutture e stato consist.	n.	giorni	90
3	Presa in carico	n.	giorni	330*

* Termine ipotetico per l'esecuzione di interventi di ripristino da parte dell'attuale gestore dopo lo stato di consistenza, ma prima della presa in carico

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. geom. Marco Margiacchi RUP
2. geom. Silvia Papi
3. geom. Antonio Corazzi
4. Dott.ssa Serena Semplici;

Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):

5. Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
6. Antonella Armi;
7. Daniela Bertini.

OBIETTIVO n. 1.1.7: Gestione, pianificazione e controllo dei ripristini stradali da parte dei gestori dei sottoservizi esterni

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Nel nostro Comune, la gestione dei sottoservizi a rete per l'utenza è esternalizzata ad Aziende, alcune delle quali partecipate da questo Ente.

Nello specifico, la gestione del servizio idrico è affidata a Publiacqua spa, la gestione della rete gas è affidata a Centria per l'area territoriale di Figline ed a Toscana Energia per quella di Incisa, ENEL per la rete elettrica, Telecom per la rete telefonica.

Tutti i soggetti sopra esposti, operano anche attraverso alterazioni stradali per esecuzione di nuovi allacciamenti o reti di distribuzione e per riparazioni.

Il vigente Regolamento Comunale per le alterazioni stradali prevede, tra l'altro, anche la parte relativa ai ripristini delle sovrastrutture stradali sia attraverso interventi puntuali sulle localizzazioni dei vari impatti, sia la possibilità di accorpate le quantità derivanti per ripristinare aree o/e strade comunali.

Risulta quindi che l'esecuzione degli interventi su più larga scala, implica un'ulteriore attività di verifica delle quantità dovute, la pianificazione e localizzazione degli interventi da far eseguire, la loro organizzazione di concerto con gli altri gestori ovvero con le strutture tecniche di questo Ente, il controllo degli interventi ordinati e la verifica consuntiva degli stessi.

L'attività suddetta, si protrarrà per tutto il periodo triennale considerato.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Rendicontazione delle attività dell'anno precedente	x	x	x	x	x							
2	Pianificazione e organizzazione degli interventi					x	x	x					
3	Esecuzione degli interventi							x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Rendicontazione delle attività dell'anno precedente	x	x	x	x	x							
2	Pianificazione e organizzazione degli interventi					x	x	x					
3	Esecuzione degli interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Rendicontazione delle attività dell'anno precedente	x	x	x	x	x							
2	Pianificazione e organizzazione degli interventi					x	x	x					
3	Esecuzione degli interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Rendicontazione delle attività dell'anno precedente	Tempo	Data	450
2	Pianificazione e organizzazione degli interventi	Tempo	Data	270
3	Esecuzione degli interventi	Tempo	Data	900

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. geom. Marco Margiacchi RUP
2. geom. Silvia Papi

OBIETTIVO n. 5.1.1: Efficientamento energetico

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Con la fusione dei due Comuni di Figline Valdarno ed Incisa in Val d'Arno sono venute ad incrementarsi le differenze tra i gestori dei servizi gas ed energia elettrica a servizio delle utenze intestate al nuovo Comune.

Nell'ottica di una razionalizzazione ed efficientamento energetico teso anche ad un risparmio economico, si rende opportuno individuare un gestore unico al quale affidare la gestione delle utenze gas ed energia elettrica.

Allo scopo la Regione Toscana attraverso la centrale di committenza CET (Consorzio Energia Toscana) del quale questo Ente fa parte dal dicembre 2014, ha indetto e svolto una gara con procedura aperta per l'individuazione di un soggetto al quale affidare la fornitura di energia elettrica per l'anno 2016 ed individuato per il lotto 2 "Altri usi in bassa tensione", nella Società GALA S.p.A. la quale provvede ad acquistare energia elettrica e gas naturale alle migliori condizioni reperibili sul mercato e fornirli ai soggetti consorziati.

Allo stesso tempo il Consorzio provvede all'analisi delle strutture ed impianti energetici negli edifici Comunali ai fini del contenimento dei consumi per il massimo efficientamento energetico, attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti, assistenza alla redazione di bandi di gara, reperimento di fondi europei, nazionali e regionali.

Il risultato atteso, sarà quindi quello di raggiungere il miglior equilibrio tra costi sostenuti e benefici energetici e ambientali . per quanto attiene l'efficienza energetica.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione e affidamento incarico Energy Manger	x	x	x	x	x							
2	Analisi contesto di riferimento					x	x	x	x	x			
3	Individuazione e progettazione azioni di intervento										x	x	
4	Inizio interventi di efficientamento												x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Interventi di efficientamento eseguiti entro l'anno 2016	percentuale	quantitativo	10% degli interventi previsti nel progetto

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. geom. Marco Margiacchi RUP
2. geom. Silvia Papi
1. Dott.ssa Serena Semplici;
2. Dott. Arch. Raffaella Altomare
3. Sig.ra Antonella Rinaldi
4. geom. Antonio Corazzi

Personale Amministrativo (assegnato in quota a tutti i progetti):

5. Roberta De Vita (Coordinatore amministrativo);
6. Antonella Armi;
7. Daniela Bertini.

OBIETTIVO n. 1.1.8: Individuazione, Censimento, recupero riferimenti delle sepolture di famiglia in concessione a privati ed in stato di abbandono.

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Nei Cimiteri del nostro Comune, soprattutto in quello de Le Cannucce di Figline, sono presenti alcune decine di tombe per sepolture in concessione a privati e che risalgono a molti decenni indietro.

Alcune di esse si presentano in condizioni evidenti di abbandono per incuria dei familiari delle salme ivi sepolte.

Tale aspetto, oltre che contrastare nettamente con il decoro dell'intera struttura cimiteriale, nel prossimo futuro porterà ad una situazione di carattere igienico sanitario insostenibile.

Si rende quindi necessario procedere al censimento di tali strutture, alla ricerca degli eredi dei defunti li sepolti ed all'emissione di una serie di atti propedeutici alla ristrutturazione delle stesse con il controllo della loro esecuzione, ovvero alla revoca delle concessioni con il conseguente ritorno nella piena disponibilità dell'Ente, che potrà eventualmente disporre la loro riconcessione attraverso l'emanazione degli atti di bando.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione delle sepolture in stato di abbandono	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Censimento dei defunti presenti nelle sepolture individuate					x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Censimento dei defunti presenti nelle sepolture individuate	x	x	x	x	x	x	x					
2	Recupero riferimenti dei familiari dei defunti					x	x	x					
3	Emanazione degli atti d'obbligo per la ristrutturazione delle sepolture, ovvero per il recupero delle concessioni							x	x	x	x	x	x

Nr	Descrizione attività	Anno 2018											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Emanazione degli atti d'obbligo per la ristrutturazione delle sepolture, ovvero per il recupero delle concessioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero delle sepolture individuate	Tempo	Data	260
2	Censimento dei defunti presenti nelle sepolture individuate	Tempo	Data	450
3	Emanazione degli atti d'obbligo per la ristrutturazione delle sepolture, ovvero per il recupero delle concessioni	Tempo	Data	540

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

geom. Marco Margiacchi RUP, geom. Silvia Papi, Renzo Renzi, Petracchi Matteo, Tramonti Luca, Piovi Sandro, Carbone Sergio, Migliorini Giuseppe.

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Servizio
Polizia Municipale**

**Responsabile:
Dott. Alessio Pasquini**

OBIETTIVO n. 1_: Implementare e ottimizzare il sistema di videosorveglianza

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

In linea con quanto già realizzato in analogo obiettivo del 2015, il presente impegno si prospetta di realizzare quanto non ancora definitivamente attuato nelle previsioni del 2015 (obiettivo per il quale è stata chiesta una specifica proroga) oltre alla realizzazione di altre attività.

Nella sostanza le direttrici che si intende intraprendere nell'anno gestionale 2016 sono le seguenti:

- 1) definitiva installazione di un portale che dia la possibilità di monitorare i veicoli in ingresso al territorio comunale in località Incisa (SR69) oltre a videosorvegliare la direttrice in entrambi i sensi di marcia. Impianto già acquistato nell'anno 2015.
- 2) sostituzione e miglioramento dell'attuale sistema di videosorveglianza in uso con particolare riferimento al centro cittadino di Figline.
- 3) acquisto di un portale che dia la possibilità di monitorare i veicoli in ingresso al territorio comunale in località Figline (SR69) oltre a videosorvegliare la direttrice in entrambi i sensi di marcia.

Con le tre direttrici sopra menzionate si agisce sul territorio sia dal punto di vista preventivo, ogni luogo monitorato dovrà essere regolarmente comunicato all'utenza, sia dal punto di vista repressivo, l'uso di tali impianti porta ad accertare eventuali violazioni al Codice della Strada o il transito di veicoli rubati o sospetti (impianti previsti al punti 1) e 3).

Lo scopo primario nella realizzazione di quanto prospettato rimane tuttavia la sicurezza del territorio e dei loro cittadini.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Installazione portale di cui al punto 1	X	X	X	X								
2	Verifica tecnica di quanto previsto al punto 2			X	X	X							
3	Progettazione ed atti di quanto previsto al punto 2						X	X	X	X			
4	Installazione di quanto previsto al punto 2										X	X	X
5	Verifica tecnica di quanto previsto al punto 3				X	X	X						
6	Progettazione ed atti di quanto previsto al punto 3							X	X	X			
7	Installazione di quanto previsto al punto 3										X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Punto 1	Tempo cronoprogramma	Rispetto tempistiche	Entro aprile 2015
2	Punto 2	Tempo cronoprogramma	Rispetto tempistiche	Entro dicembre 2015
3	Punto 3	Tempo cronoprogramma	Rispetto tempistiche	Entro dicembre 2015

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Com. Alessio Pasquini (coordinatore)
 Isp. Borbui Gabriele
 Isp. Fabbrizzi Francesco
 Isp. Edoardo Morrocchi
 Amm.vo Simona Fratini
 Amm.vo Fabrizio Bonacci

OBIETTIVO n. 2_: Progetto recupero evasione fiscale

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Anche il presente obiettivo viene proposto come prosecuzione di quanto già avviato con analogo nell'anno 2015.

L'attività che si intende intraprendere e che interesserà il triennio 2016 – 2018, sarà orientata in due distinte direttrici:

1. una attività di controllo della pubblicità su strada con relativa verbalizzazione in caso di assenza di autorizzazione e conseguente inoltro di segnalazione all'Ufficio Tributi del Comune per il recupero della tassa evasa.
2. una attività di controllo dei passi carrabili presenti sul territorio con relativa verbalizzazione in caso di assenza di autorizzazione e conseguente inoltro di segnalazione all'Ufficio Tributi del Comune per il recupero della tassa evasa.

Come già sperimentato nell'anno gestionale 2015 le due attività proposte saranno interessate da un primo controllo su strada e dalla successiva emissione di atti conseguenti alle necessarie verifiche documentali (emissione di diffide, verbalizzazione ai sensi del Codice della Strada, comunicazione agli uffici competenti per il recupero della tassa).

Rientra a pieno titolo nel presente progetto le eventuali comunicazioni / segnalazioni alla Guardia di Finanza o all'Agenzia delle Entrate che quest'ufficio prospetta di fare in seguito a controlli ordinari che pongano l'attenzione a presunte evasioni fiscali di natura non locale.

Il presente obiettivo è condiviso con il Servizio Risorse.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Realizzazione di uno specifico gruppo di lavoro	X	X										
2	Controlli su strada			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Redazione atti			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Diffide emesse	Numero	Quantità	40
2	Verbali emessi	Numero	Quantità	30
3	Segnalazioni GdF	Numero	Quantità	5

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Com. Alessio Pasquini (coordinatore)
 Isp. Francesco Fabbrizzi
 Ag. Franca Bertolotti
 Ag. Patrizia Semboloni
 Ag. Anna Rossi
 Ag. Angelo Caterino
 Ag. Fabrizio Sarri

RISORSE UMANE SERVIZIO RISORSE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Casini Alessia (coordinatore)
- 2) Baldi Mara (part-time al 83,33%)
- 3) Stefania Vinci
- 4) Greco Elena (part-time al 83,33%)
- 5) M. Cristina Ielmetti

OBIETTIVO n. 3_: Progetto controllo case popolari

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Il presente progetto si propone l'obiettivo di eseguire delle verifiche per quanto concerne il mantenimento dei requisiti per essere assegnatario di alloggi popolari nei confronti dell'utenza. Ciò con lo scopo di verificare (ove esistenti) possibili perdite dei requisiti da parte degli assegnatari.

Per la realizzazione di tale obiettivo i servizi si propongono nella prima fase di eseguire verifiche documentali tese ad accertare la presenza di beni mobili registrati così come previsto dalla L.R.T. 96/96 modificata dalla L.R.T. 41/2015 di cui all'allegato A, comma 2 e) e quant'altro ritenuto opportuno per le verifiche del caso.

Seguirà una fase di verifica in loco tesa ad acquisire ulteriori informazioni e l'effettiva presenza degli assegnatari nelle case popolari.

Il progetto è condiviso con fra il Servizio di Polizia Municipale ed il Servizio per le Politiche Sociali. I due Servizi collaboreranno ognuno con le proprie professionalità e competenze al raggiungimento dell'obiettivo.

CRONOPROGRAMMA:

N r	Descrizione attività	Svolgimento attività	Anno 2016													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
1	Realizzazione di uno specifico gruppo di lavoro	Polizia Municipale	X	X												
2	Redazione elenco assegnatari e trasmissione alla P.M.	Servizi Sociali		X												
3	Acquisizione degli elenchi assegnatari	Polizia Municipale			X											
4	Verifiche documentali	Polizia Municipale				X	X	X	X							
5	Acquisizione valori complessivi beni mobili rilevati	Polizia Municipale				X	X	X	X							
6	Accertamenti in loco	Polizia Municipale							X	X	X					
7	Trasmissione risultanze verifiche al S.S.	Polizia Municipale											X			
8	Esamina delle risultanze alla luce della normativa in materia	Servizi Sociali													X	
9	Raccordo con Casa SpA per attivazioni procedure conseguenti all'esamina delle risultanze delle verifiche	Servizi Sociali														X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Redazione elenchi (S.S.)	Tempo cronoprogramma	Rispetto tempistiche	Entro il 29 febbraio 2016
2	Acquisizione elenchi (P.M.)	Tempo cronoprogramma	Rispetto tempistiche	Entro il 31 marzo 2016
3	Verifiche documentali (P.M.)	Numero	Quantità	200 posizioni
4	Accertamenti in loco (P.M.)	Numero	Quantità	maggiore di 20
5	Segnalazioni ufficio competente (P.M.)	Numero	Quantità	maggiore di 5
6	Segnalazione Casa SpA (S.S.)	Numero	Quantità	inferiore a 2

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Com. Alessio Pasquini (coordinatore)

Servizio Polizia Municipale:

Isp. Gabriele Borbui
 Ag. Barbara Fabbricanti
 Ag. Antonia Provisionato
 Ag. Benedetta Veneri
 Ag. Roberta Pasquini
 Ag. Denise De Simone

Servizio Politiche Sociali:

Silvia Giusti
 Mery Nanni
 Maurizio Baldini

OBIETTIVO n. 1.1.4_ : Regolare l'utilizzo dei contrassegni invalidi

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Come noto il vigente Codice della Strada prevede il rilascio di specifici contrassegni per garantire la mobilità di persone soggette a particolari patologie. Detti contrassegni permettono all'utente di usufruire di alcune deroghe previste dallo stesso Codice della Strada quali la possibilità di accedere alle zone a traffico limitato, la possibilità di sostare nelle aree regolamentate o soggette ad alcuni divieti in deroga a quanto stabilito e, ovviamente, di sostare negli stalli riservati agli invalidi (oltre ad altro espressamente previsto dal codice).

La possibilità di derogare a quanto sopra descritto è specificatamente prevista ove il veicolo sia effettivamente ad uso dell'invalido nella circostanza di utilizzo del contrassegno. Tuttavia il possesso di tale titolo da parte di un familiare (spesso persone anziane) potrebbe indurre alcuni componenti del nucleo familiare all'utilizzo improprio del contrassegno (comportamento già sanzionato dal Codice della Strada), anche per le note difficoltà nel controllo da parte degli organi di Polizia Stradale.

Al fine di limitare al massimo l'uso improprio di tali contrassegni, questo servizio si pone l'obiettivo di regolamentare l'utilizzo dello stesso nei limiti della vigente normativa e di intensificare i controlli sull'uso del contrassegno medesimo.

Pertanto, dopo una prima fase di studio normativo, verrà verificata la possibilità di adottare uno specifico regolamento comunale ad integrazione di quanto già previsto nella normativa nazionale. Successivamente verranno attuati controlli specifici al fine di verificare la regolarità del contrassegno e il suo corretto utilizzo.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Realizzazione di uno specifico gruppo di lavoro	X	X										
2	Studio normativo			X	X								
3	Adozione di regolamento					X	X	X					
4	Accertamenti specifici								X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Adozione di regolamento	Tempo cronoprogramma	Rispetto tempistiche	Entro il 31 agosto 2016
2	Accertamenti di regolarità	Numero	Quantità	Circa 450 posizioni
3	Accertamenti su strada	Numero	Quantità	Circa 50
4	Sanzioni	Numero	Quantità	> 10

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Com. Alessio Pasquini (coordinatore)
 Isp. Edoardo Morrocchi
 Ag. Catia Maggiori
 Ag. Stefano Alloro
 Ag. Guido Benucci

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Servizio
SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE**

Responsabile: Roberta Fondelli

OBIETTIVO n. 1: Regolamento commercio su aree pubbliche e ridisegno area adibita a mercato di Figline:

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

In vista delle scadenze previste dalla normativa nazionale e regionale (maggio-luglio 2017) e in conseguenza dei lavori nelle piazze principali di Figline e di Incisa che implicheranno una ridefinizione dei mercati, si rende necessario un adeguamento del Regolamento comunale del commercio su area pubblica e del relativo Piano.

Il cronoprogramma ipotizzato è il seguente:

Anno 2015: elaborazione della bozza del Piano e del Regolamento e avvio dell'attività di discussione con l'amministrazione.

Anno 2016: inizio dell'attività di concertazione (incontri con le associazioni di categoria e la cittadinanza); approvazione Regolamento e Piano con l'assetto modificato dei mercati di Figline e di Incisa. Predisposizione dei bandi per le concessioni di suolo pubblico sulla base dei criteri in vigore dal 2017 e della nuova pianificazione. Gestione delle fasi di gara.

Anno 2017: implementazione nuovo assetto dei mercati di Figline e di Incisa.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno <u>2016</u>											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Organizzazione incontro di concertazione con le associazioni				x								
2	Organizzazione incontro di concertazione con la cittadinanza					x							

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Incontro di concertazione con le associazioni	numero	QUANTITATIVO	1
02	Incontro pubblico con la cittadinanza	numero	QUANTITATIVO	1

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Roberta Fondelli (Coordinatore)
- 2) Paola Montagni
- 3) Elena Guerri
- 4) Alessandro Trambusti

OBIETTIVO n. 2: Pianificare eventi di valorizzazione della tradizione e del territorio e promuovere l'integrazione con le iniziative promosse dalle associazioni

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Nell'ottica di una sempre maggiore promozione del nostro territorio e rivitalizzazione dei centri storici cercheremo di promuovere e organizzare nuovi eventi che arricchiscano il calendario delle manifestazioni annuali.

Si prevede inoltre il miglioramento delle seguenti iniziative:

1) PRIMAVERIA

Sarà confermata l'iniziativa denominata Primavera - nuovo appuntamento promosso dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Associazione Proloco "Marsilio Ficino". Per un intero fine settimana il centro storico di Figline ospita oltre 50 espositori con prodotti dell'orto, del florovivaismo, dell'arredo da giardino, macchine agricole e soprattutto prodotti tipici alimentari del territorio e di altre regioni d'Italia.

2) ORGANIZZAZIONE NOTTE BIANCA A FIGLINE E A INCISA

Visto il successo riscontrato nelle precedenti edizioni, l'Amministrazione collaborerà – sia operativamente, sia con un contributo finanziario – con i rispettivi centri commerciali naturali all'organizzazione delle due notti bianche che coinvolgeranno il centro di Incisa e quello di Figline.

3) INIZIATIVE ESTIVE

Nel periodo estivo, a Figline, è proposta una ricca e articolata rassegna di appuntamenti, in collaborazione con l'Associazione Pro Loco M. Ficino, il Centro Commerciale Naturale "Il Granaio", le quattro contrade, gli sbandieratori e altre associazioni del territorio. La rassegna ricreativo-culturale estiva si apre con il Palio di Giugno e culmina con la disputa della Giostra Cavalleresca e le tradizionali Feste del PERDONO - cinque giorni di eventi, tra i quali il PALIO DI SAN ROCCO, l'importantissima gara ciclistica "GIRO INTERNAZIONALE DEL VALDARNO", la consueta rievocazione storica e per concludere lo spettacolo pirotecnico.

Durante il Palio di giugno si prevede l'organizzazione, con la collaborazione del Comune di Firenze, di una partita di *Calcio in costume* con le "vecchie glorie".

Nel territorio incisano, la tradizionale festa del Perdono ha visto la novità, dal 2014, del PALIO DEI CIUCHI, che sarà organizzato anche quest'anno con l'arricchimento di una sfilata dei vari Contradaioi e di altri Figuranti.

4) AUTUMNIA

Manifestazione ricorrente e di spicco che si svolge il secondo fine settimana di Novembre è la fiera promozionale denominata "Autumnia - Alimentazione, Agricoltura, Ambiente", che è divenuta un importante appuntamento di richiamo per il Valdarno e non solo.

"Autumnia" ha registrato fin dalle prime edizioni un importante successo in termini sia di numero di operatori economici partecipanti, sia di visitatori, che sono andati di anno in anno in crescendo. Alla luce di questo positivo riscontro la fiera si è arricchita nel corso del tempo nei contenuti e nella tipologia e varietà di esposizioni presenti. Proposta inizialmente come vetrina per il Valdarno sia Fiorentino che Aretino, ha assunto oggi la connotazione di importante evento con risonanza regionale, capace di attirare turisti e visitatori in un periodo, quello autunnale, tradizionalmente considerato di bassa stagione.

Da un lato la risonanza della manifestazione, dall'altro la capillare e scrupolosa attività di ricerca di sponsorizzazioni, ha consentito di reperire, annualmente, risorse da privati di importo complessivo tale da coprire interamente i costi della manifestazione, che è risultata pertanto per l'Amministrazione "a costo zero". Particolarmente attento a coprire i più disparati canali e di vasta risonanza è risultato anche il piano di comunicazione e promozione della manifestazione, realizzato attraverso social network, comunicati

stampa, annunci radiofonici e su canali televisivi locali, pubblicità sui treni regionali della Toscana oltre ai consueti strumenti di comunicazione cartacea locale (manifesti, brochure, locandine ecc.).

5) INIZIATIVE NATALIZIE

L'Amministrazione comunale, allo scopo di valorizzare i centri storici di Figline e di Incisa, come ogni anno promuove iniziative di animazione e di riqualificazione dell'arredo urbano nel periodo natalizio con il coinvolgimento dei rispettivi Centri Commerciali Naturali e delle due Pro Loco.

Si proseguirà nella collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze per attivare sinergie finalizzate all'utilizzo dei canali di promozione del territorio sito web Firenze Turismo, APP, schermi del Comune di Firenze, ecc. Il settore si impegna a promuovere gli eventi del territorio che possono richiamare turisti attraverso i canali sopra citati.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno <u>2016</u>											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Studio fattibilità nuove iniziative	X	X	X	X	X							
2	Primaveria					X							
3	Organizzazione coordinata iniziative estive						X	X	X	X			
4	Perdoni Figline e Incisa								X	X			
5	Autumnia											X	
6	Iniziative di Natale												X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Realizzazione iniziative	%	QUANTITATIVO	100,00%

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Roberta Fondelli (Coordinatore)
2. Paola Montagni
3. Elena Guerri
4. Alessandro Trambusti
5. Laura Corvi
6. Annapaola Sassaroli
7. Stefano Tinalli
8. Maria Rillo
9. Silvia Camiciottoli

OBIETTIVO n. 3: progetto valorizzazione turistica del territorio – Matrimoni in villa

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Alla luce della positiva esperienza di altre amministrazioni comunali, si intende consentire la celebrazione del matrimonio civile in luoghi di particolare pregio storico/architettonico o strutture ricettive del territorio.

Una volta definita la volontà della Giunta comunale di istituire Uffici di Stato Civile in sedi distaccate, sarà pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione dei luoghi in cui celebrare il matrimonio. Quindi verranno definite le tariffe ed approvato in Consiglio Comunale il nuovo Regolamento per i matrimoni.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno <u>2016</u>											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Deliberazione di indirizzo di giunta comunale con la quale si esprime la volontà di istituire distaccati uffici di stato civile, si indica la tipologia dei luoghi di celebrazione				x								
2	Pubblicazione dell'avviso pubblico					x							
3	Deliberazione istituzione Off. distaccato Stato Civile – Tariffe – Approvazione locali privati						x						
4	Comunicazione dell'avvenuta istituzione di Uffici di Stato Civile al Prefetto							x					
5	Approvazione in Consiglio Comunale del nuovo Regolamento per i matrimoni									x			
6	Stipula dei contratti tra le parti										x		
7	Acquisto registri di stato civile Off. 1° per matrimoni in villa											x	

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Individuazione luoghi	numero	QUANTITATIVO	2
2	Approvazione nuovo regolamento matrimoni	numero	QUANTITATIVO	1

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Roberta Fondelli
- 2) Paola Montagni
- 3) Elena Guerri
- 4) Tiberio Orsini
- 5) Paola Righi

OBIETTIVO n. 4 Progetto reperimento finanziamenti comunitari

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

E' intenzione dell'amministrazione comunale sviluppare la partecipazione dell'ente alle politiche e ai programmi dell'Unione Europea, in particolare nell'ambito delle priorità tematiche *Occupazione giovanile ed Innovazione sociale*.

Inoltre sarà attivato, all'interno del Comune, uno "sportello Europa " che, a supporto dell'info desk territorialmente competente, e più vicino agli utenti del territorio, sia dedicato a fornire orientamento ai giovani ed alle imprese in merito alle opportunità di occupazione offerte in ambito comunitario e all'approfondimento delle tematiche relative al reperimento di finanziamenti comunitari a sostegno delle imprese del territorio.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno __ 2016 __											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Progettazione del servizio	x	x	x									
2	Individuazione delle modalità operative				x								
3	Formazione					x	x	x	x				
4	Attivazione dello sportello									x			

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Attivazione sportello	Si/no	quantitativo	si

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Roberta Fondelli (Coordinatore)
- 2) Paola Montagni
- 3) Elena Guerri

OBIETTIVO n. 5 Razionalizzare i servizi erogati dal Suap

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Proseguirà nel 2016 l'aggiornamento del software gestionale SUAP per adeguare il front office in modo da completare l'adesione a STAR, l'accreditatore unico regionale per la presentazione delle pratiche al SUAP omogenea per i tutti i comuni della Toscana che vi aderiranno. La Regione Toscana infatti è da tempo impegnata a definire una piattaforma telematica unica, a partire dal livello di front office, per lo Sportello Unico delle Attività Produttive a disposizione di tutti i Comuni. Questa misura, oltre a garantire uniformità nelle modalità di accesso e nell'interfaccia con l'utenza, vuole aumentare la certezza e la trasparenza delle informazioni, delle interpretazioni normative, dei procedimenti, della modulistica e degli strumenti telematici da utilizzare per presentare la documentazione, nonché dei tempi di conclusione dei procedimenti.

Poiché la Regione non ha ancora approvato la modulistica per tutti i procedimenti, nell'incertezza della tempistica di tale approvazione, l'ufficio sarà impegnato a riprendere il lavoro di predisposizione della modulistica da inserire online per quei procedimenti non ancora definiti dalla Regione.

Si precisa che sulle pagine del sito istituzionale verranno tolte le informazioni relative agli adempimenti necessari per ciascuna attività d'impresa dato che queste informazioni saranno garantite da STAR.

Nel corso del 2016 si ritiene opportuno organizzare un incontro di presentazione della nuova procedura rivolto ai professionisti della zona e alle imprese.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno <u>2016</u>											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
01	Ricognizione della modulistica da predisporre	X	X										
02	Predisposizione della modulistica			X	X	X	X	X					
04	Invio della modulistica e dei contenuti all'ufficio competente per la pubblicazione								X				
05	Incontro di presentazione della nuova procedura									X			

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Incontro di presentazione	numero	Quantitativo	1
02	Modulistica rivista online/modulistica	%	Quantitativo	100,00%

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- a) ROBERTA FONDELLI (Coordinatore)
- b) PAOLA MONTAGHI
- c) ELENA GUERRI;
- d) ALESSANDRO TRAMBUSTI.

OBIETTIVO n. 6 : Dematerializzazione documenti servizi demografici

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Con il progetto si intende completare l'attività, già iniziata nel 2014 per il servizio elettorale, di dematerializzazione delle pratiche di immigrazione, cambi di indirizzo e relativa documentazione.

L' inserimento dei documenti (carta d'identità, passaporti, permessi di soggiorno, patenti...) nelle banche dati informatizzate dei residenti ha il vantaggio di permettere un accesso a tutta la documentazione dai terminali di tutti gli addetti da entrambe le sedi ed, inoltre, consente la riduzione dei tempi per la consultazione dei documenti archiviati informaticamente, la possibilità di trasmissione immediata anche da parte di Enti terzi ed una riduzione degli spazi necessari per l'archiviazione.

Con il tempo ogni cittadino sarà dotato di un proprio fascicolo anagrafico dove saranno archiviati i suoi documenti e i suoi recapiti.

In parallelo stiamo scannerizzando informaticamente anche i Permessi di soggiorno in scadenza dei cittadini extracomunitari per arrivare, nell'arco di alcuni anni, ad avere l'archivio completo di tutti i titoli abilitativi al soggiorno. Il vantaggio più importante è controllare in tempo reale la scadenza dei documenti in oggetto e sollecitare il rinnovo o la registrazione qualora i cittadini non provvedano direttamente.

Gli operatori stanno, inoltre, controllando sistematicamente tutti coloro che hanno i titoli al soggiorno scaduti sollecitando il rinnovo e la dichiarazione di dimora abituale a norma del D.P.R. 394/1999.

n. 4.1.4. Progettare erogazione certificati anagrafici on line

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Nel corso dell'anno sarà implementato il servizio di rilascio di certificati anagrafici della popolazione residente (residenza, cittadinanza, stato di famiglia, etc), carta d'identità, certificazioni elettorale e tessera elettorale.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno __2016__											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Scansione pratiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Scansione documenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Scansione Permessi di Soggiorno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Controllo Permessi di Soggiorno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1	Individuazione del prodotto e del fornitore	X	X	X	X	X							
2	Affidamento						CiX	X	X				
3	Collegamento con il sito del comune									X	X	X	
4	Rilascio certifiati												X

INDICATORI MISURABILI:

N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero atti	%	QUANTITATIVO	100%
2	Numero appuntamenti	%	QUANTITATIVO	100%
01	Rilascio certificati on line	Si/no	quantitativo	sì

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Roberta Fondelli
2. Tiberio Orsini
3. Paola Montagni
4. Fabrizio Renzoni
5. Roberto Rosi
6. Patrizia Gori
7. Sauro Grilli

OBIETTIVO n. 7 : Progetto sportello ai cittadini e imprese

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'introduzione degli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) nell'ordinamento italiano si colloca nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini.

Il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 (ora art. 11 Dlgs 165/2001) istituisce gli URP rispondendo alla duplice esigenza espressa dalle precedenti leggi 241 e 142 del 1990 di garantire la trasparenza amministrativa e la qualità dei servizi, e di fornire uno strumento organizzativo adeguato alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini.

L'attivazione di un ufficio per le relazioni con il pubblico rappresenta un percorso di cambiamento organizzativo non solo per il singolo ufficio ma per tutto l'ente e pertanto richiede un'attenta progettazione e soprattutto un'analisi seria del contesto di riferimento e delle risorse a disposizione: logistica, strumenti, personale in ragione delle quali si potranno definire le funzioni da attribuirgli.

Il primo passo è quindi l'analisi del contesto. Sulla base di quest'analisi sarà possibile definire le fasi di progettazione strategica e operativa.

La progettazione strategica prevede in sintesi:

- 1) l'individuazione della collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'ente
- 2) la definizione delle funzioni, del ruolo e degli obiettivi (la cosiddetta mission vision)
- 3) la strutturazione del front e del back office.

La progettazione operativa prevede:

- l'organizzazione logistica dell'URP
- la definizione degli strumenti
- la definizione del pacchetto dei servizi
- la definizione dei processi e delle procedure di lavoro.

Le diverse fasi individuate devono essere incardinate all'interno di un progetto organizzativo complessivo in cui i singoli elementi contribuiscono in modo sinergico all'assolvimento di funzioni definite e obiettivi organizzativi prestabiliti.

Le scelte organizzative effettuate per la realizzazione dell'URP e per la definizione dei compiti ad esso assegnati saranno esplicitate all'interno di un regolamento dell'URP, come previsto dall'art. 8 della legge 150/2000.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno <u>2016</u>											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Progettazione strategica	X	X	X	X	X	X						
2	Progettazione operativa							X	X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

N	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Realizzazione studio di fattibilità	numero	QUANTITATIVO	1

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Roberta Fondelli
- 2) Paola Montagni
- 3) Elena Guerri

OBIETTIVO n. 8 Attivazione della Tessera Sanitaria – CNS

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Per l'anno 2016 diventerà operativo il servizio di attivazione della tessera sanitaria – CNS per conto della Regione Toscana: i cittadini potranno rivolgersi direttamente all'URP, in orari prestabiliti, per richiedere l'attivazione con consegna della busta contenente il PIN della TS-CNS della Regione Toscana.

A tal fine in primo luogo dovrà essere richiesta alla Regione l'attivazione dello sportello, indicando il responsabile e gli operatori. Costoro quindi parteciperanno ad un corso di formazione online in cui saranno spigate le procedure operative cui attenersi per rilasciare il PIN e attivare la tessera.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno ___2016___											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Richiesta di attivazione dello Sportello		X										
2	Attivazione dello sportello			X									
3	Partecipazione al corso di formazione				X	X							
4	Avvio del servizio						X						

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero PIN consegnati/PIN richiesti	%	QUANTITATIVO	100%

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

1. Roberta Fondelli (Coordinatrice)
2. Annapaola Sassaroli
3. Silvia Camiciottoli
4. Maria Rillo
5. Fabio Sammarchi

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Servizio
ASSETTO DEL TERRITORIO**

Responsabile: Renzo Fazzini

Obiettivo Gestionale n. 1 : Adottare ed Approvare il Piano Strutturale

Descrizione Obiettivo e risultato atteso

L'obiettivo consiste nella prosecuzione della gestione delle varie fasi del procedimento di redazione del Piano Strutturale del Comune Unico per arrivare all'Adozione e all'Approvazione del Piano.

Cronoprogramma

Nr	Denominazione	Termine
1	Adozione	Luglio 2016
2	Approvazione	Dicembre 2016

Indicatori misurabili

Nr	Denominazione
1	Delibera di Adozione
2	Delibera di Approvazione

Risorse umane coinvolte nel progetto:

1. Arch. Renzo Fazzini
2. Geom. Francesco Poggesi
3. Geom. Marco Catelani
4. Geom. Anna Di Maso

Obiettivo Gestionale n. 2: Affidamento incarico per Piano Operativo

Descrizione Obiettivo e risultato atteso

L'Obiettivo propone l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Operativo del Comune Unico entro il 2016 e la redazione del Piano entro la fine dell'anno 2017.

Cronoprogramma

Nr	Denominazione	Termine
1	Affidamento incarico	Fine 2016
2	Redazione del Progetto	Fine 2017

Indicatori misurabili:

Nr	Denominazione
1	Redazione del Bando
2	Espletamento Procedure di selezione
3	Affidamento incarico al Professionista
4	Redazione Progetto

Risorse umane coinvolte nel progetto:

1. Arch. Renzo Fazzini
2. Geom. Francesco Poggesi
3. Geom. Fabio Bianchi
4. Geom. Marco Catelani
5. Geom. Anna Di Maso

Obiettivo Gestionale n. 3: Trasformare il Diritto di Superficie in Diritto di Proprietà

Descrizione Obiettivo e risultato atteso

Seconda fase di Obiettivo biennale iniziato nel 2015, che consiste nel gestire tutti gli adempimenti tecnici e contrattuali connessi al procedimento di trasformazione del diritto di superficie concesso su aree comunali in diritto di proprietà a favore dei richiedenti proprietari di alloggi in aree PEEP, attraverso la stipula delle relative convenzioni, con conseguente incameramento nelle casse comunali dei proventi derivati. Sono arrivate in tutto 86 domande. La stipula degli atti di trasformazione può, a discrezione dei richiedenti, essere fatta da un notaio o dal Segretario Generale: è verosimile che la quasi totalità richieda il rogito del Segretario. Gli adempimenti tecnici di competenza dell'Urbanistica consistono nel ricevimento della domanda di trasformazione e conseguenti adempimenti ai fini della sua eventuale integrazione ove incompleta, reperimento della documentazione tecnica necessaria e relative verifiche, calcolo del corrispettivo per la trasformazione e infine redazione della determinazione, che viene poi passata all'Ufficio Contratti del Servizio Acquisti e Patrimonio. Quest'ultimo, una volta ricevuta la determinazione, si attiva per gli adempimenti preliminari e successivi alla stipula (registrazioni, volturazioni, pagamenti spese contrattuali ecc), e alla materiale redazione dell'atto che verrà poi rogato dal Segretario, attraverso le verifiche in Catasto e Conservatoria e alla risoluzione, di concerto con i tecnici, delle problematiche eventualmente emerse. Tutte le attività dell'obiettivo per i tre Servizi si svolgono in modo parallelo e non consequenziale, in quanto via via che arrivano le domande e vengono predisposte dall'Urbanistica le relative determinazioni queste vengono passate all'Ufficio Contratti Acquisti e Patrimonio, singolarmente o raggruppate in un certo numero di pratiche già istruite. Quanto al momento in cui si realizza l'entrata connessa a ogni pratica, si evidenzia che qualcuno paga già al momento della determina, altri successivamente, immediatamente prima della stipula.

Cronoprogramma:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Ufficio Urbanistica: analisi delle richieste, istruttoria, predisposizione di tutta la documentazione tecnica necessaria per l'accoglimento della domanda	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Ufficio Urbanistica: redazione determina e, ove il privato non dichiarerà di volersi avvalere di notaio esterno, redazione nota tecnica e inoltro a Ufficio Acquisti e Patrimonio per la predisposizione dei contratti da rogare da parte del Segretario; supporto a risoluzione problematiche con richiedenti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Ufficio contratti Servizio Acquisti e Patrimonio: elaborazione schemi di contratto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	e adempimenti preliminari alla stipula													
4	Ufficio contratti Servizio Acquisti e Patrimonio: adempimenti successivi alla stipula, in Catasto, Conservatoria, Agenzia Entrate ecc (volturazioni, registrazioni , pagamento relative spese, ecc)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Segreteria Generale: supporto all'attività di predisposizione contratti attraverso la collaborazione alla risoluzione di problematiche e questioni specifiche, rogito contratto.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Indicatori misurabili:

N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/St imato
1	N. determine adottate rispetto a tutte le domande in regola con la documentazione	NUMERO	n. 15	DAL 1.1.16 AL 31.12.2016
2	N. di contratti stipulati rispetto alle determine trasmesse dall'Ufficio Urbanistica (entro 30 gg dalla trasmissione).	NUMERO	n. 20 DAL 1.1.16 AL 31.12.2016	DAL 1.1.16 AL 31.12.2016
3	Entrata stimata	VALUTA	€ 55.000,00	DAL 1.1.16 AL 31.12.2016

Risorse umane coinvolte nel progetto:

Il presente obiettivo è trasversale con SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E SERVIZIO ACQUISTI E PATRIMONIO, i quali hanno nel loro PEG lo stesso obiettivo. Personale coinvolto: Sabrina Bigi; Renzo Fazzini Francesco Poggesi e Anna Di Maso (Urbanistica).

Obiettivo Gestionale n. 4 : Completamento Piano Comunale di Classificazione Acustica

Descrizione Obiettivo e risultato atteso

L'Obiettivo propone l'approvazione del Piano in corso di formazione entro la fine dell'anno 2016.

Cronoprogramma

Nr	Denominazione	Termine
1	Approvazione del Piano	Fine 2016

Indicatori misurabili:

Nr	Denominazione
1	Redazione del Progetto: effettuata
2	Procedura VAS
3	Adozione
4	Osservazioni
5	Approvazione

Risorse umane coinvolte nel progetto:

1. Dott. Agr. Lorenzo Venturi
2. Geom. Anna Di Maso

Obiettivo Gestionale n. 5: Piano Comunale di Risanamento Acustico

Descrizione Obiettivo e risultato atteso

L'Obiettivo propone l'Affidamento dell'incarico entro la fine dell'anno 2016 e la redazione del Piano entro la fine dell'anno 2017.

Cronoprogramma

Nr	Denominazione	Termine
1	Affidamento incarico per la redazione del Piano	Fine 2016
2	Redazione del Piano	Fine 2017

Indicatori misurabili:

Nr	Denominazione
1	Affidamento dell'incarico
1	Redazione del Progetto

Risorse umane coinvolte nel progetto:

1. Dott. Agr. Lorenzo Venturi
2. Geom. Anna Di Maso

Obiettivo Gestionale n. 6: Pianificazioni Aree verdi per passeggio cani e realizzazione

Descrizione Obiettivo e risultato atteso

L'Obiettivo propone la identificazione su tutto il territorio comunale delle Aree destinate allo sgambamento dei cani.

Cronoprogramma

Nr	Denominazione	Termine
1	Identificazione delle aree e realizzazione n.2 Aree	Fine 2016
2	Realizzazione ulteriori Aree	Fine 2017

Indicatori misurabili:

Nr	Denominazione
1	Identificazione Aree
1	Realizzazione n. 2 Aree
2	Realizzazione ulteriori Aree

Risorse umane coinvolte nel progetto:

1. Dott. Agr. Lorenzo Venturi
2. Dott. Tassia Gentini



COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

**Servizio
alla Persona e Partecipazione**

Responsabile: Dott. Gianluigi Rettani

OBIETTIVO n. 1: Analisi organizzativa servizio trasporto scolastico

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo si propone di analizzare il servizio di trasporto scolastico al fine di individuare la soluzione organizzativa ottimale, sia sotto il profilo quantitativo (economicità del servizio), qualitativo (efficacia ed efficienza del servizio) e gestionale (diretto o indiretto).

Come prima fase dell'obiettivo saranno quantificati i costi del servizio riferiti all'ultimo anno solare, in relazione ai chilometri percorsi dagli scuolabus nello stesso periodo, onde stabilire il costo a chilometro del servizio.

La seconda fase verterà sull'analisi dei questionari di customer satisfaction somministrati agli utenti, per poter stabilire il grado di soddisfazione del servizio attuale gestito direttamente dall'Amministrazione comunale.

Ulteriore fase dell'obiettivo sarà incentrata sull'indagine di mercato tra i soggetti imprenditoriali privati che svolgono servizi di trasporto analoghi, al fine di stabilire i costi a carico del Comune nel caso di gestione indiretta del servizio.

La fase finale dell'obiettivo sarà dedicata alla comparazione degli elementi quali-quantitativi trattati precedentemente, per fornire all'Amministrazione uno strumento tecnico su cui basare eventuali scelte politiche future inerenti il servizio di trasporto scolastico.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione Km annui totali percorsi (suddivisi per scuolabus e linea)	X	X	X	X								
2	Quantificazione delle spese e delle entrate annue			X	X	X							
3	Predisposizione, somministrazione e analisi del questionario di customer satisfaction			X	X	X	X	X					
4	Indagini di mercato con i soggetti imprenditoriali privati del settore					X	X	X	X	X			
5	Predisposizione della relazione tecnica comparativa sulla gestione ottimale del servizio									X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Totale KM annui percorsi	NUMERO	QUANTITATIVO	NON OLTRE 70.000 KM
2	Percentuale di copertura dei costi del servizio gestito direttamente	PERCENTUALE	QUANTITATIVO	OLTRE IL 15%
3	Grado di soddisfazione del servizio	VOTO	QUALITATIVO	OLTRE 7,5 SU 10
4	Numero di soggetti imprenditoriali privati coinvolti	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 3

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani (Coordinatore)
- 2) Gian Franco (coordinatore Istituto Comprensivo Figline)
- 3) Becattini Franco
- 4) Leonessi Francesco
- 5) Russo Emiliano
- 6) Occhialini Michael
- 7) Tirelli Antonio
- 8) Castoreale Samuele
- 9) Rossi Roberto (coordinatore Istituto Comprensivo Incisa)
- 10) Lazzarini Ferdinando
- 11) Burbui Andrea

OBIETTIVO n. 2: Revisione dei servizi strumentali scuola

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo riguarda la revisione di alcuni servizi strumentali scolastici attraverso modalità diversificate in base alla tipologia dei seguenti servizi oggetto di revisione:

- Pre e post scuola, accompagnamento sugli scuolabus e accoglienza alunni all'entrata e uscita da scuola: per questi servizi di supporto il fine da perseguire è l'abbassamento dell'età media dei volontari che partecipano ai progetti di assistenza scolastica, nonché l'incremento della qualificazione degli stessi. Le fasi dell'obiettivo constano nel condividere con l'associazione di volontariato che gestisce i progetti sopra citati la pubblicazione di un bando destinato ai giovani del territorio comunale che intendano far parte dei volontari dall'anno scolastico 2016/2017 e nell'effettuazione di momenti di formazione dei volontari con personale qualificato (educatori e insegnanti) al fine di incrementare la qualità dei progetti di assistenza scolastica.
- ristorazione scolastica: per questo servizio è prioritaria l'attivazione di un progetto di riduzione dello spreco di rifiuti derivanti dallo scarto dei pasti consumati dagli alunni e dagli insegnanti. Lo sviluppo di questa fase dell'obiettivo si dipana attraverso l'approvazione di un nuovo menù, in collaborazione con l'ASL e la Commissione ristorazione, che tenda a rendere più appetibile il pasto, nonché la condivisione con l'ASL, con il Concessionario del servizio e con le Associazioni del territorio per redistribuire gli scarti rimasti nei vassoi di sporzionamento a famiglie bisognose segnalate dei Servizi sociali del Comune.
- servizio di nido d'infanzia: la revisione in questo servizio si esplica attraverso l'attivazione di una nuova modalità di finanziamento per l'apertura dei nidi comunali durante il mese di luglio e per permettere alle famiglie in lista di attesa di essere inserite in strutture private accreditate facenti parte del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia. Da quest'anno sarà necessario partecipare al bando del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 che, attraverso la Regione Toscana, permetterà ai Comuni di accedere a risorse finanziarie essenziali per la rispondenza del servizio agli standard desiderati dalle famiglie utenti per l'anno scolastico 2016/2017.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Condivisione con l'Associazione e pubblicazione del bando per giovani volontari			X	X	X								
2	Formazione dei volontari partecipanti ai progetti						X	X		X	X			
3	Predisposizione del nuovo menù ristorazione scolastica	X	X	X										
4	Procedura di approvazione del menù ristorazione scolastica da parte dell'ASL e della Commissione ristorazione			X	X	X	X							
5	Condivisione con l'ASL, con gli Istituti scolastici e con la Commissione ristorazione del progetto di riduzione dello spreco alimentare			X	X	X	X	X						
6	Attivazione sperimentale del progetto di riduzione dello spreco alimentare									X	X	X	X	
7	Predisposizione e presentazione della manifestazione d'interesse a partecipare al bando FSE servizi per la prima infanzia		X	X	X									
8	Predisposizione e presentazione del progetto definitivo di partecipazione al bando FSE servizi per la prima infanzia					X	X	X		X	X			
9	Attivazione del progetto di riduzione delle liste di attesa dei servizi per la prima infanzia									X	X	X	X	

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Giovani volontari inseriti nei progetti di assistenza scolastica	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 2
2	Sessioni formative per i volontari	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 2
3	Nuove pietanze introdotte nel nuovo menù di ristorazione scolastica	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5
4	Classi coinvolte nella fase sperimentale del progetto di riduzione dello spreco alimentare	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5
5	Associazioni coinvolte nella fase sperimentale del progetto di riduzione dello spreco alimentare	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 1
6	Famiglie in lista di attesa inserite in nidi d'infanzia privati accreditati	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 10

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani (Coordinatore)
- 2) Chiarandini Roberta
- 3) Rossinelli Niela
- 4) Cascella Paolo
- 5) Poneti Massimo

OBIETTIVO n. 3: Revisione servizio accompagnamento trasporto scolastico

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo costituisce la fase finale del percorso, iniziato nel 2015, di omogeneizzazione di tutti i servizi scolastici per i plessi situati nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Anche per il servizio di accompagnamento sul trasporto scolastico, il Servizio alla Persona e Partecipazione ha, nel percorso suddetto già provveduto all'approvazione di un nuovo Regolamento comunale unico e all'approvazione di tariffe uniche. Per concludere l'uniformazione gestionale del servizio è necessario affidare il servizio di accompagnamento per i bambini della scuola dell'infanzia ad un unico soggetto, poiché attualmente il servizio per i bambini trasportati nell'area di Incisa è affidato ad un'associazione di volontariato, mentre per quelli dell'area di Figline è affidato ad un soggetto imprenditoriale privato.

Dopo un attento studio sulla normativa vigente in materia, e successivamente all'analisi dei dati relativi al servizio prestatato, l'Amministrazione è obbligata a dare avvio alla procedura di gara per affidare l'accompagnamento dei bambini della scuola dell'infanzia ad idoneo soggetto unico per i plessi di tutto il territorio comunale, che non potrà essere un'Associazione di volontariato, in quanto sia la normativa che la giurisprudenza in materia non consentono all'associazionismo di svolgere funzioni che l'Ente è tenuto per legge a svolgere (come il servizio di accompagnamento sugli scuolabus degli alunni della scuola dell'infanzia).

Infine, a completamento dell'organizzazione generale del servizio, sarà necessario intraprendere e concludere una procedura di convenzionamento di affidare il servizio di accompagnamento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1 grado.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Studio e approfondimento della normativa vigente sul servizio di accompagnamento bambini infanzia	X	X	X									
2	Analisi dei dati relativi agli alunni della scuola dell'infanzia iscritti al servizio di trasporto scolastico		X	X	X								
3	Avvio procedura di gara per l'affidamento del servizio di accompagnamento bambini scuola dell'infanzia				X	X	X						
4	Conclusione della procedura ed affidamento ad un idoneo soggetto						X	X	X				
5	Procedura di convenzionamento con Associazioni del territorio per affidare il servizio di accompagnamento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1 grado.				X	X	X	X	X				

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Bambini della scuola dell'infanzia iscritti al servizio di trasporto scolastico	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 100
2	Bambini delle scuole primarie e secondarie di 1° grado iscritti al servizio di trasporto scolastico	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 300
3	Grado di soddisfazione del servizio di accompagnamento sugli scuolabus per le scuole dell'infanzia	VOTO	QUALITATIVO	OLTRE 7,5 SU 10
4	Grado di soddisfazione del servizio di accompagnamento sugli scuolabus per le scuole primarie e secondarie di 1° grado	VOTO	QUALITATIVO	OLTRE 7,5 SU 10

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani (Coordinatore)
- 2) Roberta Chiarandini
- 3) Nicla Rossinelli
- 4) Paolo Cascella

OBIETTIVO n. 4: Apertura nuovo nido infanzia “La Girandola” incremento quali quantitativo del servizio

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo in questione mira a fornire una risposta all'utenza riguardo al problema della carenza dei posti presso i nidi d'infanzia comunali, prevedendo un ampliamento strutturale del nido “La Girandola”, che dal prossimo anno educativo 2016/2017 accoglierà 42 bambini, accorpando i due servizi preesistenti (Girotondo o e Girandola) e incrementando di 16 posti l'offerta per le famiglie interessate al servizio per bambini dai 12 ai 36 mesi.

Con l'apertura del nuovo nido d'infanzia, oltre all'incremento numerico suddetto, si introducono anche le due importanti possibilità, che si descrivono di seguito:

1) Razionalizzazione del personale educativo e ausiliario del gestore del servizio (Coop. Koinè), poiché riunendo il personale dei due servizi preesistenti si potrà avere maggior compresenza e quindi con un piccolo incremento orario (6 ore giornaliere) si otterrà la gestione di un numero maggiore di bambini (da 26 a 42 utenti) con un minor incremento di educatori, sempre nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla normativa regionale;

2) Eliminazione delle spese di locazione passiva sostenute dall'Amministrazione per la struttura che in questi anni ha accolto il nido Girotondo (€14.000,00 annui).

La giustificazione dell'incremento degli spazi pedagogici trae origine che per l'anno educativo 2015/2016 il numero delle domande di ammissione ai nidi d'infanzia comunali presentate all'Ufficio Educazione e Sport ha superato largamente, come ogni anno, i posti disponibili, tanto che la lista di attesa a settembre scorso era di 55 bambini e che 17 di questi sono stati accolti (con finanziamento regionale) in tre strutture private accreditate del territorio, al fine di consentire almeno uno smaltimento parziale della lista di attesa.

Il programma di intervento iniziato quindi, con una fase relativa allo studio quantitativo dell'utenza potenziale e di una fase di relazione qualitativa, ha evidenziato nel territorio di Figline e Incisa Valdarno una sempre più alta presenza di nuclei genitoriali privi di assistenza parentale diretta, oltre che di recente immigrazione, tali che si giustifica ampiamente la necessità di incremento dei posti da offrire all'utenza e una maggiore diversificazione ed elasticità dell'offerta.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Spostamento temporaneo nido Girandola da Loc. stecco a Loc. Matassino per lavori nuovo Servizio	X											
2	Predisposizione, pubblicazione e approvazione graduatoria 2016/17			X	X	X	X						
3	Procedura di acquisto nuovi arredi nido Girandola			X	X	X	X	X					
4	Realizzazione, termine e collaudo lavori nido Girandola	X	X	X	X	X	X	X					
5	Installazione arredi								X				
6	Attribuzione dei posti-bambino nei due gruppi						X	X		X			
7	Start-up del nuovo nido Girandola ampliato									X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Bambini in lista di attesa	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 40
2	Bambini assegnati al nido Girandola	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 35
3	Bambini assegnati a strutture private accreditate	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani (Responsabile del Servizio)
- 2) Nicla Rossinelli (Coordinatrice Amministrativa nidi)
- 3) Roberta Chiarandini (Coordinatrice Ufficio Educazione e Sport)

OBIETTIVO n. 5: Incremento e diversificazione progetto pedagogico asili nido

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo principale fino allo scorso anno è stato quello di omogeneizzare l'offerta pedagogica qualitativa e quantitativa dei nidi comunali che ospitano bambini dai tre mesi ai tre anni, al fine di consentire agli utenti la scelta della struttura educativa, non in base a scelte organizzative dell'Amministrazione, ma esclusivamente dettate da esigenze familiari.

Per questo motivo è stata standardizzata la procedura di pubblicazione del bando di iscrizione, le valutazioni di accesso ai nidi d'infanzia comunali, le tariffe, i servizi integrativi nei periodi estivi o di sospensione, i turni del personale, nonché l'orario di apertura e chiusura (7,30/17,30).

I servizi alla prima infanzia "Trenino" e "Chicchirullò", fino ad oggi hanno mantenuto la caratteristica di avere personale educativo e ausiliario comunale in ogni gruppo, in orario antimeridiano e nel primo pomeriggio, mentre il personale della cooperativa Koinè ha garantito solo la copertura dell'orario finale della giornata.

A partire dal mese di settembre 2016 questo non sarà più possibile in quanto una delle educatrici comunali del nido "Trenino" andrà in pensione e non sarà più possibile al personale del Comune garantire questo equilibrio. Nasce quindi la necessità/possibilità di incrementare e diversificare i progetti pedagogici dei servizi alla prima infanzia sopra descritti, in quanto il nido d'infanzia "Trenino" sarà dotato di un gruppo esclusivamente formato da personale della cooperativa Koinè, un gruppo completamente formato da personale comunale ed uno che manterrà il vecchio rapporto di due educatrici comunali e una educatrice Koinè.

Il nido "Chicchirullò" invece potrà mantenere la formula attuale di integrazione della Coop. Koinè come prolungamento dell'orario a fine giornata.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione delle squadre che formeranno i gruppi-classe per l'anno scolastico 2016/2017			X	X	X							
2	Condivisione del progetto educativo da perseguire nel nido d'infanzia Trenino				X	X	X	X					
3	Condivisione del progetto educativo da perseguire nel nido d'infanzia Chicchirullo'				X	X	X	X					
4	Implementazione del progetto educativo da al nido d'infanzia Trenino									X	X	X	X
5	Implementazione del progetto educativo da al nido d'infanzia Chicchirullo'									X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Domande di iscrizione ai nidi d'infanzia comunali	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 100
2	Numero incontri e collettivi annui per monitoraggio progetto educativo nido Trenino	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5
3	Numero incontri e collettivi annui per monitoraggio progetto educativo nido Chicchirullò	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5
4	Grado di soddisfazione del servizio di nido Trenino	VOTO	QUALITATIVO	OLTRE 7,5 SU 10
5	Grado di soddisfazione del servizio di nido Chicchirullò	VOTO	QUALITATIVO	OLTRE 7,5 SU 10

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani
- 2) Banchi Barbara
- 3) Bendi Patrizia
- 4) Bertola Maddalena
- 5) Casini Maria Rosaria
- 6) Chiosi Alessandra
- 7) Chiti Sofia
- 8) Gagliardi Orietta (Coordinatrice tecnica)
- 9) Morandi Brunella
- 10) Nanni Simonetta (fino al 31/08/2016)
- 11) Nocentini Monica
- 12) Rani Giardini Edi
- 13) Rossinelli Nicla (Coordinatrice amministrativa)
- 14) Tiricola Angelina

OBIETTIVO n. 6: Incrementare i servizi della Biblioteca

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo ha lo scopo di incrementare il ventaglio di offerte del servizio bibliotecario per l'utenza attraverso la programmazione trimestrale di:

- laboratori per bambini: consistenti in momenti ludico-letterari che permettano ai piccoli lettori di avvicinarsi alle biblioteche comunali con una metodologia più accattivante e non imposta da altre figure di riferimento (genitori e insegnanti). I laboratori sono condotti sia dal personale comunale che da dai Volontari dell'Associazione Zimmer club – Amici della biblioteca, con la quale il Comune ha una convenzione inerente diverse progettualità culturali. Gli argomenti trattati varieranno da trimestre in trimestre, al fine di stimolare al meglio la curiosità e la partecipazione;

-incontri letterari per utenti adulti: si tratterà di appuntamenti letterari di diversa tipologia (presentazione di libri alla presenza dell'autore, appuntamenti finalizzati alla pubblicizzazione dei nuovi volumi acquistati dalle biblioteche, aggiornamenti per insegnanti e rassegne di poesia) da svolgersi al fine di fidelizzare gli utenti e di stimolare altri cittadini a fruire dei servizi offerti dall'Amministrazione. Oltre al personale comunale, queste iniziative saranno proposte e gestite anche dall'Associazione convenzionata sopra citata, dalla Sezione Soci Unicoop Firenze – progetto Bibliocoop e dalle associazioni o altri soggetti culturali del nostro territorio che intenderanno partecipare alle iniziative.

I periodi in cui gli eventi suddetti saranno realizzati saranno i seguenti: da febbraio ad aprile, da maggio a luglio e da ottobre a dicembre.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Coinvolgimento nelle iniziative di associazioni e soggetti culturali privati	X												
2	Progettazione, informazione e realizzazione dei laboratori per bambini (I trimestre)	X	X	X	X									
3	Progettazione, informazione e realizzazione degli incontri per utenti adulti (I trimestre)	X	X	X	X									
4	Progettazione, informazione e realizzazione dei laboratori per bambini (II trimestre)				X	X	X	X						
5	Progettazione, informazione e realizzazione degli incontri per utenti adulti (II trimestre)				X	X	X	X						
6	Progettazione, informazione e realizzazione dei laboratori per bambini (III trimestre)									X	X	X	X	
7	Progettazione, informazione e realizzazione degli incontri per utenti adulti (III trimestre)									X	X	X	X	

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Associazioni e soggetti culturali privati partecipanti	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 3
2	Partecipanti ai laboratori per bambini	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 150
3	Partecipanti agli incontri per utenti adulti	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 100
4	Incremento dei prestiti annui rispetto all'anno precedente	PERCENTUALE	QUANTITATIVO	OLTRE 5%

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani
- 2) Becattini Donatella (part-time all'83,33%)
- 3) Bonciani Cristina (part-time al 66,66%)
- 4) Del Sarto Angela
- 5) Francalanci Fiorella
- 6) Genito Peter
- 7) Rutilensi Moreno

OBIETTIVO n. 7: Incremento dei progetti partecipati con le associazioni del territorio

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo in questione, una volta terminata la fase di costruzione e di consolidamento in termini organizzativi dell'ufficio Partecipazione e quella della progettazione di eventi e progetti da realizzare in collaborazione con altri servizi del Comune e le varie associazioni del territorio nell'arco di tutto l'anno, si propone di programmare organizzativamente ed economicamente (in base alle tematiche indicate dall'Amministrazione Comunale per l'anno in corso), al fine di ottimizzare al meglio le disponibilità in termini di personale, strutture e risorse economiche dei servizi coinvolti attraverso la costituzione di un tavolo permanente di progettazione tecnico-politico. La partecipazione attiva delle singole associazioni sarà essenziale per la realizzazione di tutte le iniziative sotto elencate, proposte e progettate insieme a loro, in cui l'ufficio partecipazione avrà la funzione di coordinamento

In particolare ci si ripropone, attraverso il raggiungimento dell'obbiettivo di promuovere i seguenti settori:

CULTURA:

- e) LETTURE SCENICHE di romanzi (più o meno conosciuti) al Ridotto del Teatro Garibaldi per la promozione della lettura, a completamento delle presentazioni di libri e incontri con gli autori proposti nelle due Biblioteche;
- f) ALCHEMIE: rassegna con sei spettacoli teatro giovani, con la partecipazione di laboratori e compagnie giovanili ai quali sarà offerta la possibilità di incontrare professionisti del mondo teatrale toscano, che presenteranno loro i vari mestieri e professionalità che costituiscono questo mondo;
- g) ARENA GARIBALDI: piccoli concerti con le "eccellenze musicali" del nostro territorio per la valorizzazione di uno spazio nato per la musica e il teatro estivo
- h) LAVORO: esposizione in Palazzo Pretorio di un progetto fotografico sul tema, dalle origini alla contemporaneità;

PROMOZIONE DEL TERRITORIO:

- 4) OLIMPIADI IN PIAZZA: nelle piazze e nei corsi del centro storico di Figline e incisa saranno presentati gli sport olimpici nell'anno del loro svolgimento;
- 5) FESTIVAL BAND: quattro concerti di altrettante bande valdarnesi e no per animare le piazze e il centro storico di Figline e Incisa.
- 6) Tutti gli eventi sopra citati, sono incrementali rispetto a quelli tenuti lo scorso anno, che per la maggior parte dei casi sono ripetuti anche nel 2016.
- 7)

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Organizzazione, coordinamento e realizzazione LETTURE SCENICHE	X	X	X	X	X							
2	Organizzazione, coordinamento e realizzazione incontri di formazione ALCHEMIE	X	X	X	X	X	X						
3	Progettazione, coordinamento, organizzazione e realizzazione eventi ARENA GARIBALDI				X	X	X	X	X				
4	Progettazione e coordinamento con SUAP per EVENTI ESTIVI		X	X	X	X	X						
5	Organizzazione e coordinamento per realizzazione esposizione fotografica sul tema LAVORO									X	X	X	

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	partecipanti eventi LETTURE SCENICHE	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 150
2	partecipanti rassegna teatro giovani ALCHIMIE	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 900
3	partecipanti eventi ARENA GARIBALDI	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 200
4	associazioni partecipanti alla progettazione e alla realizzazione degli eventi estivi	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 20
5	associazioni partecipanti esposizione fotografica LAVORO	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani
- 2) Cristina Bonechi

OBIETTIVO n. 8: Incremento utilizzo del Palazzo Pretorio e del centro culturale “Casa del Petrarca”

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo si propone di potenziare l'utilizzo dei due immobili culturali di rappresentanza dell'Amministrazione, attraverso l'erogazione di servizi alla cittadinanza, l'apertura degli spazi per progetti associativi e concessione a privati dei locali per convegni e matrimoni civili.

Presso il Palazzo Pretorio si punterà ad incrementare diverse tipologie di servizi e attività: l'Ufficio Turistico, la sede di una raccolta archeologica, eventi congressuali e convegnistici pubblici e privati, matrimoni civili e utilizzo delle sale espositive per progetti condivisi con le realtà associative del territorio. La gestione del Palazzo sarà affidata ad associazioni del territorio per alcune attività e progetti, mentre il Comune manterrà la responsabilità della manutenzione, pulizia e pagamento delle utenze, oltre che la gestione dell'archivio pre-unitario. I rapporti con le associazioni saranno formalizzati in una convenzione.

La sede del Centro culturale “Casa del Petrarca” vedrà nascere una serie di appuntamenti formativi e incontri culturali che faranno da anteprima alle attività programmate dall'Amministrazione quando la struttura culturale sarà gestita in concessione da un soggetto associativo in aree di intervento che interesseranno la cittadinanza, ma soprattutto che coinvolgano gli istituti scolastici del territorio con progetti laboratoriali specifici. I rapporti con il nuovo soggetto concessionario saranno regolati da una convenzione.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione associazioni e stipula convenzioni di gestione del Palazzo Pretorio	X	X	X	X	X							
2	Prenotazione/progettazione e svolgimento degli eventi del Palazzo Pretorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Prenotazione/progettazione e svolgimento degli eventi di “Casa del Petrarca”	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
4	Procedura aperta di selezione del soggetto concessionario di “Casa del Petrarca”									X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Associazioni coinvolte nei progetti del Palazzo Pretorio	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 5
2	Incremento degli eventi annui del Palazzo Pretorio rispetto all'anno precedente	PERCENTUALE	QUANTITATIVO	OLTRE 5%
3	Associazioni coinvolte nei progetti di “Casa del Petrarca”	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 3
4	Incremento degli eventi annui di “Casa del Petrarca” rispetto all'anno precedente	PERCENTUALE	QUANTITATIVO	OLTRE 5%

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani(Coordinatore)
- 2) Gianluca Bolis
- 3) Nicla Rossinelli
- 4) Cristina Bonechi

OBIETTIVO n. 9: Attivazione Servizi on line scuola

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo ha lo scopo fornire gli strumenti per consentire la gestione dei servizi scolastici in modo moderno, veloce, sicuro ed ottimizzando risorse e tempistiche.

La prima fase consta nella progettazione di una pagina web sul sito del Comune o di un collegamento dedicata alla fruizione e gestione dei servizi scolastici on-line, con possibilità di iscrizione, rinuncia e pagamento. Una volta inserita l'iscrizione-rinuncia-pagamento il programma di gestione dovrebbe provvedere ad aggiornare anche il database degli utenti.

La seconda fase progettuale dovrà precedere un sistema che permetta di calcolare in automatico le tariffe in funzione del servizio scolastico e colloquiare con la piattaforma IRIS per i pagamenti online messa a disposizione dalla Regione Toscana, la quale prevede l'accesso con l'autenticazione univoca utilizzando la Carta nazionale dei Servizi (CNS) o il Sistema Pubblico per la Identità Digitale (SPID). In tal modo si potrebbe creare, su richiesta dell'ufficio ed in funzione delle scadenze, una posizione debitoria nei confronti dell'utente (come funziona attualmente per le spese sanitarie). Una volta effettuato il pagamento attraverso l'utilizzo di carte di credito o di carte prepagate la posizione debitoria verrebbe azzerata. Rimarrebbe comunque garantita la possibilità per gli utenti di continuare ad effettuare le iscrizioni-rinunce-pagamenti in modo tradizionale.

La terza fase progettuale dovrà prevedere che il sistema, utilizzando la pagina web o il collegamento messo a disposizione sul sito istituzionale, gestisca in automatico le iscrizioni, gli aggiornamenti anagrafici e reddituali ISEE, oltre che la gestione delle tariffe e dei pagamenti tramite la piattaforma IRIS, l'accesso in automatico al sito dell'INPS per la verifica delle ISEE, in funzione del codice fiscale dell'utente del servizio.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Condivisione con i Servizi informatici comunali riguardo alla fattibilità del progetto			X	X	X							
2	Progettazione della prima fase delle attività						X	X	X	X			
3	Progettazione della prima fase delle attività								X	X	X		
4	Progettazione della prima fase delle attività										X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Potenziali utenti del servizio nidi d'infanzia coinvolti nel progetto	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 100
2	Potenziali utenti del servizio pre e post scuola coinvolti nel progetto	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 120
3	Potenziali utenti del servizio di trasporto scolastico coinvolti nel progetto	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 300
4	Utenti degli impianti sportivi gestiti direttamente coinvolti nel progetto	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 20

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani
- 2) Paolo Cascella
- 3) Roberta Chiarandini
- 4) Nicla Rossinelli

OBIETTIVO n. 10: Semplificare e razionalizzare la gestione dei campi sportivi

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Questo obiettivo si prefigura di pervenire ad una semplificazione e razionalizzazione degli impianti sportivi destinati al gioco del calcio, attraverso l'affidamento in concessione delle sei strutture di proprietà comunale dislocate sul territorio. Questo nuovo scenario comporterà una svolta epocale per il panorama calcistico locale, in quanto ad oggi sono tre i gestori dei campi sopra citati (2 concessionari per i 4 campi di Figline e 1 concessionario per i 2 campi di Incisa), le cui concessioni scadranno il 30 giugno 2016.

Tanto premesso, è una priorità dell'Amministrazione dare operatività al progetto di unificazione della concessione delle strutture calcistiche, al fine di rafforzare l'identità del nuovo Comune e consentire l'attivazione di economie di spesa per il nuovo soggetto che avrà in concessione i sei campi da calcio di proprietà pubblica, oltre che per l'Ente in termini di riduzione della contribuzione a favore del concessionario.

Infine, risulterà di primaria importanza il Comune, lo sviluppo del settore giovanile quale necessario "vivaio" per le squadre delle categorie più elevate e quale strumento di insegnamento dei principi sani e meritevoli dello sport dilettantistico.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Condivisione tra Amministratori e attuali gestori degli impianti riguardo all'unificazione della concessione	X	X	X									
2	Predisposizione, pubblicazione e affidamento della procedura di gara per la concessione unica degli impianti			X	X	X	X						
3	Verifiche e controlli sulla fase di start-up della gestione del nuovo concessionario degli impianti									X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Giocatori iscritti al settore giovanile	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 300
2	Riduzione del contributo a carico dell'Amministrazione comunale	PERCENTUALE	QUANTITATIVO	ALMENO -3%

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani
- 2) Roberta Chiarandini
- 3) Nicla Rossinelli
- 4) Paolo Cascella

OBIETTIVO n. 11: Promuovere gli spettacoli teatrali e l'acquisto digitale dei biglietti

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo si propone di promuovere gli spettacoli delle stagioni di Prosa e Concertistiche attraverso un potenziamento delle attività di comunicazione a decorrere dalla stagione in corso, oltre alla prenotazione e l'acquisto di biglietti con procedura telematica degli spettacoli di Prosa presenti in cartellone dalla prossima stagione 2016/2017.

La prima azione si esplicherà attraverso una diversificazione dei canali pubblicitari utilizzati finora: iniziative destinate a specifiche categorie di utenti che riceveranno delle gratuità per gli spettacoli e incremento della collaborazione con partners privati, al fine di stimolare la comunicazione verso i potenziali spettatori del teatro attraverso la collaborazione di strutture commerciali aventi risonanza regionale.

La seconda azione sarà destinata ad ampliare le possibilità di prenotazione e acquisto dei biglietti della stagione di Prosa utilizzando il canale informatico, con l'attivazione di un sistema a disposizione degli utenti per prenotare o acquistare biglietti del "Garibaldi" on-line, utilizzando la carta di credito o altri metodi di pagamento elettronici.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione delle categorie fruitrici delle gratuità per la stagione 2015/2016	X											
2	Predisposizione del materiale informativo ed erogazione delle gratuità per la stagione 2015/2016		X										
3	Individuazione partner privato per finanziamento sistema prenotazione e vendita on-line biglietti teatro	X	X	X	X	X							
4	Indagine di mercato e procedura di acquisto sistema prenotazione e vendita on-line biglietti teatro	X	X	X	X	X	X						
5	Installazione sistema prenotazione e vendita on-line biglietti teatro									X	X		
6	Formazione addetti alla cassa del teatro									X	X		
7	Implementazione del sistema prenotazione e vendita on-line biglietti teatro										X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Cittadini beneficiari delle gratuità del teatro nella stagione 2015/2016	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 30
2	Biglietti acquistati con procedura on-line	NUMERO	QUANTITATIVO	ALMENO 50

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Gianluigi Rettani
- 2) Gianluca Bolis
- 3) Ugo Tanturli

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Servizio
RISORSE**

**Responsabile:
dott.ssa Maria Cristina Ielmetti**

OBIETTIVO n. 1_ : Consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici – Avvio delle lavorazioni del Lotto 3.

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

Il presente obiettivo riguarda le attività di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti, previste dalla Circolare n.12 del 29/01/2016, con l'avvio delle lavorazioni del Lotto 3.

Specificatamente il suddetto lotto comprende:

- una lista 1 che riguarda i potenziali pensionandi che potranno conseguire la pensione di vecchiaia o anticipata nel 2016 e
- una lista 2 per i restanti iscritti, che vede coinvolti interamente i datori di lavoro.

Il passaggio al nuovo sistema integrato determina l'erogazione delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nel conto assicurativo degli iscritti. In questo modo il datore di lavoro predisponendo posizioni sistemate, complete e congruenti, dovrà compilare solo i dati di "ultimo miglio" e dell'"anticipo DMA" quali attività necessarie al momento del pensionamento.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Ricerca dell'iscritto tramite utilizzo dell'applicativo Passweb				X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Esportazione dei dati				X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Verifica e riscontro dei dati giuridici contenuti nel fascicolo				X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Verifica e riscontro dei dati economici estratti dal programma paghe				X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Correzione dei dati				X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Eventuali comunicazioni al dipendente per difformità o mancanza di documentazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Approvazione – certificazione – validazione dei dati corretti				X	X	X	X	X	X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI: Gli indicatori sono di ordine temporale, legati alla realizzazione delle attività sopraindicate, considerato il vincolo temporale per legge nel fornire l'elaborato dal momento della richiesta.

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Iscritti potenziali lotto 3	numero		30

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Lorenza Pagin (coordinatore)
Mita Chiaretti
Piero Romanelli

OBIETTIVO n.2_: Supporto e gestione operativa del sistema di valutazione delle prestazioni

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

La valutazione delle risorse umane rappresenta una tematica molto importante nel contesto organizzativo e il sistema di valutazione e si riflette sull'intero sistema organizzativo. E' un momento di notevole rilevanza: attribuisce importanza alle risorse che l'individuo possiede, valorizza il suo potenziale, considera errori e debolezze come punti di partenza e input per un miglioramento micro e macro, stimola il dialogo tra responsabile e collaboratore, attinge a differenti punti di vista, ma soprattutto alimenta la propensione a guardare dentro di sé ed a riflettere criticamente. Da un procedimento di valutazione ben "valutato" tra beneficiario sia l'ente che il dipendente.

La finalità del sistema di valutazione sono la verifica dei risultati forniti dalle persone, volti ad ottenere un possibile miglioramento delle prestazioni individuali e favorire la crescita professionale, la pianificazione del lavoro da svolgere e il coinvolgimento del dipendente su attese ed esigenze dell'ente nei confronti del suo ruolo. Raggiungere gli obiettivi significa produrre valore per l'amministrazione.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Supporto nella comparazione con nuove metodologie di valutazione				x								
2	Individuazione della nuova metodologia di valutazione del personale non dirigente				x								
2	Supporto nella fase negoziale con le parti sindacali				x								
3	Predisposizione schede per monitoraggio performance individuale e di gruppo						x						
4	Supporto alla gestione operativa del sistema												

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Regolamento di valutazione	temporale		Maggio

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Lorenza Pagin
Mita Chiaretti
Piero Romanelli
M. Cristina Ielmetti

OBIETTIVO n.3: Recupero evasione fiscale

L'Armonizzazione dei sistemi contabili impone, con maggior attenzione che in passato, un'attenta valutazione delle proprie entrate sia tributarie che extratributarie. In quest'ambito il Servizio Risorse - Ufficio Tributi detiene un ruolo strategico nella salvaguardia degli equilibri contabili.

Infatti il recupero dell'evasione fiscale rappresenta un obiettivo altamente strategico con forti impatti contabili sia in termini di cassa che di competenza.

E' pertanto necessario potenziare l'attività di verifica e monitoraggio della riscossione, sia volontaria che con accertamenti nei casi di ritardato pagamento delle imposte.

Altro aspetto di rilievo è la prevista cessazione di Equitalia, quale agente delle riscossione coattiva dei tributi locali. Occorre pertanto attivarsi, nelle more della conclusione della gara di ambito regionale promossa dall'ANCI Toscana, per individuare soggetti alternativi anche in via sperimentale.

Proseguirà l'attività di verifica delle autorizzazioni dei passi carrabili in collaborazione con la Polizia Municipale, avviata nel 2015.

Il presente obiettivo è condiviso con il Servizio Polizia Municipale.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Inserimento dichiarazioni presentate in forma cartacea IMU 2012 per successive verifiche	x	x	x	x	x	x	x					
2	Elaborazione avvisi di accertamento ICI 2011	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Emissione ruolo coattivo entrate tributarie ed extratributarie				x	x	x						
4	Definizione procedura per avvisi accertamento TARES 2013					x	x	x					
5	Revisione autorizzazioni passi carrabili					x	x	x	x				
6	Emissione avvisi accertamento TOSAP									x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Regolamento Tasi	temporale	Entro	Aprile
02	Regolamento IMU	temporale	Entro	Aprile
03	Emissione avvisi accertamento IMU	Euro	Maggiore di	200.000,00

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Casini Alessia
- 2) Baldi Mara (part-time al 83,33%)
- 3) Stefania Vinci
- 4) Greco Elena (part-time al 83,33%)
- 5) M. Cristina Ielmetti

RISORSE UMANE POLIZIA MUNICIPALE COINVOLTE NEL PROGETTO (per passi carrabili):

- Isp. Francesco Fabbrizzi (coordinatore)
- Ag. Franca Bertolotti
- Ag. Patrizia Semboloni
- Ag. Anna Rossi
- Ag. Angelo Caterino
- Ag. Fabrizio Sarri

OBIETTIVO n.4: Redazione nuovi strumenti di programmazione finanziaria

Entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016.

Nel corso del 2015, gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria, hanno avuto la facoltà di rinviare al 2016 una parte significativa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Si ritiene pertanto opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti adempimenti, aggiuntivi rispetto a quelli adottati nel 2015, necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma dall'esercizio 2016:

- **adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi** di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- **applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale**. In particolare, si segnala:
 - ✓ l'articolo 5, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale “Negli ordinativi di incasso e di pagamento la codifica della transazione elementare è inserita nei campi liberi a disposizione dell'ente, non gestiti dal tesoriere”;
 - ✓ la disciplina dei titoli di incasso e di pagamento, per la quale gli ordinativi devono riportare l'indicazione dei codici dei nuovi schemi di bilancio (titoli e tipologie per le entrate, missioni, programmi e titoli per le spese). I titoli di incasso e di pagamento emessi nel 2016 che non riportano la nuova codifica di bilancio non potranno essere accettati dal tesoriere.
- **adozione del piano dei conti integrato** di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della **contabilità economico patrimoniale** e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - ✓ l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto 2016, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - ✓ l'elaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Tali adempimenti riguardano anche gli organismi strumentali degli enti territoriali, quali le istituzioni degli enti locali, gli enti strumentali in contabilità finanziaria di regioni ed enti locali e i Consigli regionali.

Tra gli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale sono comprese anche le aziende municipalizzate e le fondazioni che rispondono ai requisiti di cui all'articolo 11-ter del decreto legislativo n. 118 del 2011. Le società controllate e partecipate non sono enti strumentali e sono interessate dalla riforma contabile esclusivamente ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato.

Gli adempimenti concernenti l'applicazione a regime della riforma nel 2016 **non** riguardano:

- a) gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, tenuti ad applicare integralmente la riforma dal 2015;
- b) gli enti che non hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale e il bilancio consolidato;
- c) le autonomie speciali, i loro enti locali, organismi ed enti strumentali che adottano la riforma dal 2016, per i quali si rinvia alle indicazioni concernenti l'avvio della riforma nel 2015, con lo slittamento di un anno, consultabili nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione “Documentazione”. La regione Siciliana, la regione Sardegna e i loro enti locali, organismi ed enti strumentali, avendo adottato la riforma a decorrere dal 2015, nel 2016 sono tenute ad applicare integralmente la riforma.

2) Adozione nuovi schemi di bilancio e di rendiconto

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva).

L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione del PEG per missioni e programmi, effettuata nel 2015 per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva.

I capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale. Per le sole Regioni l'articolo 14, comma 3-bis, del DLgs 118/2011 prevede una deroga per due esercizi.

Dal 2016 anche il PEG deve essere aggiornato al decreto legislativo n. 118 del 2011:

- ✓ adottando la classificazione delle entrate per titoli, tipologie, categorie e capitoli/articoli e delle spese per missioni, programmi, titoli, macroaggregati, e capitoli/articoli;
- ✓ introducendo le previsioni di cassa annuali e le previsioni di competenza almeno triennali.

Al fine di garantire l'adozione dei nuovi schemi di bilancio nel 2016, l'articolo 11, comma 17, del D.Lgs. n. 118 del 2011 prevede "*In caso di **esercizio provvisorio o gestione provvisoria** nell'esercizio 2016 gli enti di cui al comma 1 gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015 – 2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 9*".

Per gli enti locali si richiama altresì l'articolo 163, comma 4, del TUEL, il quale prevede che "*All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato*".

Pertanto, in caso di esercizio provvisorio, considerato che non è consentito il cd "ribaltamento" delle previsioni di bilancio dell'esercizio precedente, all'avvio dell'esercizio, è necessario riclassificare e trasmettere al tesoriere le previsioni 2016 definitive del bilancio pluriennale 2015-2017, unitamente all'elenco dei residui presunti¹, secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Considerato che, in caso di esercizio provvisorio nel 2016, gli enti gestiscono per dodicesimi gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015 – 2017, si segnala l'importanza di garantire l'aggiornamento del bilancio pluriennale 2015-2017 anche con riferimento all'esercizio 2016 (entro il termine del 30 novembre previsto per le variazioni di bilancio).

Si richiama infine l'attenzione sulla disciplina "armonizzata" delle variazioni di bilancio, che entra in vigore nell'esercizio 2016, e l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto per il tesoriere di cui agli allegati n. 8 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

3) Affiancamento della contabilità economico patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la

rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- ✓ il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

Si richiama in particolare l'attenzione sulla corretta applicazione del piano dei conti integrato, strutturato in modo da consentire:

- ✓ nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie
- ✓ a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) **l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG** della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello);
- b) **la definizione di procedure informativo-contabili** che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la **codifica dell'inventario** secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'ente).
- d) **l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura**, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (articolo 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011).

Il rendiconto 2016 di tutti gli enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il D.Lgs. n. 118/2011 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda il rendiconto 2015:

- nella versione conoscitiva predisposta secondo lo schema 10 del D.Lgs. n. 118/2011, gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale, non compilano il conto economico e lo stato patrimoniale;
- nella versione predisposta secondo lo schema previgente, gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, possono non compilare gli allegati n. 17, 18 e 20 del D.P.R. 194 del 1996 (articolo 11, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011), concernenti il conto economico, lo stato patrimoniale ed il prospetto di riconciliazione.

4) Il bilancio consolidato

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno nel 2015 si è avvalso della facoltà di rinviare l'elaborazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016.

Nel 2016, la prima applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, richiede i seguenti adempimenti:

- predisposizione e approvazione in giunta di due distinti elenchi riguardanti:

- a) gli enti, le aziende e le società che compongono il **gruppo amministrazione pubblica**, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- b) gli enti, le aziende e le società **componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato** (criterio irrilevanza e impossibilità).

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

- trasmissione delle direttive agli enti i cui bilanci sono destinati ad essere compresi nel bilancio consolidato, concernenti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per l'elaborazione del consolidato.

Nel caso in cui non risultano enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società controllate o partecipate che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Adozione nuovi schemi di Bilancio e di Rendiconto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1a	Gestione nuovo esercizio provvisorio	x	x	X									
1b	Invio nuove codifiche al tesoriere	x											
1c	Nuovo schema di bilancio		x	x									
1d	Redazione rendiconto 2015 con doppia elaborazione			x	X								
2	Contabilità economico-patrimoniale												
2a	Adeguamento sistema informativo contabile					x	x						
2b	Codifica PEG			x	x								
2c	Definizione procedure informativo contabili					x	x						
2d	Codifica dell'inventario					x	x	x	x	x	x	x	x
2e	Elaborazione stato patrimoniale di apertura 2016						x	x	x				
3	Il Bilancio Consolidato												
3a	Progettazione livelli di controllo					x	x	x	x				
3b	Deliberazione di Giunta									x			
3c	Trasmissione indirizzi società partecipate									x	x		
3d	Individuazione sistema informativo di gestione							x	x	x			

INDICATORI MISURABILI:

La misurabilità dell'obiettivo è legata al rispetto del crono programma sopra riportato

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

- 1) Manola Ciutini (coordinatore)
- 2) Mariangela Verniani
- 3) Giuseppe Lancellotti (fino alla data del pensionamento)
- 4) Milva Fiacchini
- 5) Daniela Dori
- 6) M. Cristina Ielmetti

L'obiettivo è in parte condiviso con l'unità di progetto Controllo sulle partecipazioni

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Servizio
per le Politiche sociali**

**Responsabile:
Dott.ssa Elisabetta Bargilli**

OBIETTIVO n. 1.1.3: Progetto controllo case popolari

DURATA: 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO E RISULTATO ATTESO:

Il presente progetto si propone l'obiettivo di eseguire delle verifiche per quanto concerne il mantenimento dei requisiti per essere assegnatario di alloggi popolari nei confronti dell'utenza. Ciò con lo scopo di verificare (ove esistenti) possibili perdite dei requisiti da parte degli assegnatari.

Per la realizzazione di tale obiettivo i servizi si propongono nella prima fase di eseguire verifiche documentali tese ad accertare la presenza di beni mobili registrati così come previsto dalla L.R.T. 96/96 modificata dalla L.R.T. 41/2015 di cui all'allegato A, comma 2 e) e quant'altro ritenuto opportuno per le verifiche del caso.

Seguirà una fase di verifica in loco tesa ad acquisire ulteriori informazioni e l'effettiva presenza degli assegnatari nelle case popolari.

Il progetto è condiviso con fra il Servizio di Polizia Municipale ed il Servizio per le Politiche Sociali. I due Servizi collaboreranno ognuno con le proprie professionalità e competenze al raggiungimento dell'obiettivo.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Svolgimento attività	Anno 2016													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
1	Realizzazione di uno specifico gruppo di lavoro	Polizia Municipale	X	X												
2	Redazione elenco assegnatari e trasmissione alla P.M.	Servizi Sociali		X												
3	Acquisizione degli elenchi assegnatari	Polizia Municipale			X											
4	Verifiche documentali	Polizia Municipale				X	X	X	X							
5	Acquisizione valori complessivi beni mobili rilevati	Polizia Municipale				X	X	X	X							
6	Accertamenti in loco	Polizia Municipale							X	X	X					
7	Trasmissione risultanze verifiche al S.S.	Polizia Municipale											X			
8	Esamina delle risultanze alla luce della normativa in materia	Servizi Sociali													X	
8	Raccordo con Casa SpA per attivazioni procedure conseguenti all'esamina delle risultanze dell verifiche	Servizi Sociali														X

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Redazione elenchi (S.S.)	TEMPO CRONOPROGRAMMA	RISPETTO TEMPISTICHE	Entro il 29 febbraio 2016

2	Acquisizione elenchi (P.M.)	TEMPO CRONOPROGRAMMA	RISPETTO TEMPISTICHE	Entro il 31 marzo 2016
3	Verifiche documentali (P.M.)	NUMERO	QUANTITÀ	200 posizioni
4	Accertamenti in loco (P.M.)	NUMERO	QUANTITÀ	maggiore di 20
5	Segnalazioni ufficio competente (P.M.)	NUMERO	QUANTITÀ	maggiore di 5
6	Segnalazione Casa SpA (S.S.)	NUMERO	QUANTITÀ	inferiore a 2

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Servizio Polizia Municipale:

Isp. Gabriele Borbui (coordinatore)
Ag. Barbara Fabbri
Ag. Antonia Provisionato
Ag. Benedetta Veneri
Ag. Roberta Pasquini
Ag. Denise De Simone

Servizio Politiche Sociali:

Elisabetta Bargilli
Silvia Giusti
Mery Nanni
Maurizio Baldini

OBIETTIVO n. 2.2.1: Baratto sociale

DURATA: 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO E RISULTATO ATTESO:

Il progetto Baratto Sociale, avviato nell'anno 2015, nasce dall'esperienza maturata all'interno del Servizio per le Politiche sociali allorquando, nelle più diverse situazioni in cui all'assistente sociale viene richiesto un aiuto concreto, spesso di natura economica, si è ravvisata la necessità di promuovere una maggiore responsabilizzazione dell'utente, con la richiesta di "restituire" alla collettività qualcosa di quello potenzialmente ricevuto dalla collettività stessa. Da questa semplice dicotomia è nato il tentativo di promuovere quello che abbiamo identificato in una sorta di *baratto sociale*.

Si riportano, sottostanti, gli obiettivi del progetto precedentemente svolto in quanto ancora ritenuti attuali:

- costruire un *progetto personalizzato* e una *relazione* con il cittadino/utente come parte fondamentale dell'azione che si va a promuovere;
- prevenire nelle persone che vivono in situazione di fragilità socio-economica l'approdo a circuiti ancor più emarginanti;
- inserire coloro che hanno già incontrato situazioni di difficoltà lavorativa e/o di inserimento sociale all'interno di un percorso che miri all'inclusione, cercando di valorizzare le risorse personali;
- restituire alla comunità in termini di utilità pubblica ciò che le persone avranno ottenuto come concreto aiuto economico, contribuendo al recupero/emersione delle capacità oggettive e di crescita personale.

Viene confermato che le attività di utilità pubblica richieste ai soggetti coinvolti, o la collaborazione in servizi dedicati a categorie di persone fragili, dovranno essere di semplice esecuzione e non dovranno richiedere professionalità specifiche.

Le modalità di ammissione delle persone al progetto terranno conto dell'essere in carico al Servizio Sociale Professionale per necessità di tipo socio-economico che possono aver già dato luogo a prestazioni di sostegno al reddito o che le fanno prevedere per il prossimo futuro.

L'assistente sociale provvederà a predisporre il progetto personalizzato con il cittadino/utente ed il successivo Accordo di Solidarietà con l'associazione individuata come accogliente.

I progetti individuali avranno durata variabile, identificabile in circa sei mesi, salvo casi eccezionali valutati dall'assistente sociale (particolari situazioni di empatia e/o di positiva risposta all'intervento, non altrimenti raggiungibile).

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto si confermano, quindi, i seguenti:

- offrire opportunità di socializzazione e di interazioni positive,
- valorizzazione del sé,
- eliminazione dello stigma sociale negativo,
- sviluppo del senso civico e solidaristico (consapevolezza dei benefici ottenuti e del valore restituito),
- aumento di nuove adesioni di volontari alle associazioni, i quali potranno successivamente rimanere a disposizione anche dopo il termine dell'esperienza "guidata",
- incremento di attività di supporto e sostegno a fasce di popolazione in stato di bisogno che presentano necessità di servizi a bassa soglia, non previsti nei consueti livelli assistenziali.

Dalla riflessione complessiva sul progetto ad oggi attivato e dall'analisi dei vari aspetti dello stesso sono emersi i seguenti riscontri:

- 1) soddisfazione espressa dalla maggior parte delle persone inserite in contesti di aiuto come parte attiva, con valorizzazione del sé ed aumento dell'autostima,
- 2) soddisfazione espressa dalla maggior parte delle persone che hanno necessitato dell'aiuto o della collaborazione, con rafforzamento della fiducia negli altri e nella collettività,
- 3) soddisfazione espressa dalle Associazioni aderenti e dai contesti collettivi d'inserimento (scuole, trasporti, ambienti sportivi),

- 4) difficoltà di trasmettere ad una parte delle persone coinvolte i valori di solidarietà, restituzione di quanto ricevuto, corretto uso dei beni comuni sottesi al progetto,
- 5) difficoltà di effettuare abbinamenti funzionali tra i bisogni individuati dalle Associazioni e dal servizio stesso e le risorse umane a disposizione, spesso già fortemente provate da disagi e sofferenze personali,
- 6) necessità di una continua comunicazione e di sviluppo di modalità di lavoro condivise tra le Associazioni ed il personale del Servizio per le Politiche sociali, già impegnato nel lavoro corrente e nelle numerose emergenze sociali che ripetutamente si succedono,
- 7) mancato arrivo di una unità di tirocinante universitario da dedicare al progetto con prevalenti compiti di reperimento e coinvolgimento costante delle Associazioni.

Considerato quanto sopra, unitamente alle caratteristiche innovative del progetto, è stato ritenuto opportuno continuare nella sperimentazione dell'intervento sociale apportando alle azioni già intraprese correttivi e attivando un monitoraggio di verifica degli abbinamenti realizzati.

CRONOGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Aggiornamento progetto				x								
2	Redazione scheda di verifica				x								
3	Verifica con la associazioni di volontariato territoriali già aderenti sullo svolgimento del progetto												
4	Incontri con le associazioni di volontariato territoriali non ancora aderenti per ripromuovere il progetto					x							
5	Reperimento adesione di nuove candidature delle associazioni					x							
6	Abbinamenti persona/attività-associazione					x	x	x	x	x	x	x	x
7	Stipula accordo di solidarietà					x	x	x	x	x	x	x	x
8	Attivazione progetto					x	x	x	x	x	x	x	x
9	Ripetizioni azioni da nr. 4 e 5									x			
10	Verifica in itinere con incontri congiunti Associazione, persona coinvolta, A.S. utilizzando la scheda di verifica					x	x	x	x	x	x	x	x
10	Verifica finale e report conclusivo												x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero associazioni contattate	NUMERO	QUANTITATIVO	60
2	Numeri associazioni aderenti	NUMERO	QUANTITATIVO	10
3	Numero persone inserite nel progetto	NUMERO	QUANTITATIVO	15
4	Numero di persone coinvolte ma non reresi disponibili	NUMERO	QUANTITATIVO	3
5	Numero di persone rimaste attive nell'associazione dopo la fine del progetto personalizzato	NUMERO	QUANTITATIVO	3

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Elisabetta Bargilli
Anna Maria Nocentini
Lucia Staderini
Barbara Borsotti
Rosita Tonnoni

OBIETTIVO n. 2.2.2: Progetto migranti

DURATA: 2016

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO E RISULTATO ATTESO:

Il presente progetto si colloca in continuità al precedente progetto dell'anno 2015 avente per oggetto le tematiche legate all'attivazione di una rete di solidarietà per intraprendere percorsi di accoglienza rivolti ai migranti che arrivano sul nostro territorio dopo essere approdati sulle coste del sud Italia per sfuggire a situazioni di guerra e povertà.

La legge R.T. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione e nello specifico l'art. 56 prevede che le politiche per gli immigrati consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a favorirne l'accoglienza, prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione, e l'art. 58 della medesima legge prevede altresì interventi di promozione delle reti di solidarietà sociale, di servizi di informazione, accoglienza e orientamento nei confronti di ogni forma di marginalità e di esclusione sociale.

A rafforzare la suddetta normativa il D.lgs 140/2005, di attuazione della Direttiva 2003/9/CE, stabilisce quali sono le norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri, fra cui l'Italia.

Inoltre la legge R.T. n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" afferma il primato della persona e il riconoscimento dei suoi diritti inviolabili e il rafforzamento della Società Toscana come comunità plurale e coesa che guarda al complesso mondo delle migrazioni come ad un fattore di arricchimento e di crescita sociale ed economica.

Sono purtroppo ancora di attualità quotidiana i tragici fatti che vedono centinaia di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale approdare sulle coste a sud della nostra Nazione. Il nostro Stato continua a mettere in atto, con l'intervento di più attori, Stato, Regioni, Enti Locali, terzo settore, forme di accoglienza per cercare di dare risposta all'emergenza umanitaria, fenomeno internazionale che ha raggiunto dimensioni particolarmente preoccupanti.

A livello locale il Comune di Figline e Incisa Valdarno adesso, e precedentemente (dal 2011) i due ex Comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno soggetti a fusione, ha collaborato attivamente con azioni con carattere continuativo per assicurare assistenza umanitaria alle persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà aderendo alla formula dell'“accoglienza diffusa” attivata in Regione Toscana.

Dal luglio del 2014 la Prefettura di Firenze ha collocato presso una piccola struttura ricettiva, presente sul territorio comunale, un gruppo di migranti (21 persone) sottoscrivendo una convenzione con una cooperativa sociale per la gestione e l'accoglienza temporanea dei richiedenti asilo, gruppo che ha visto l'avvicinarsi dei soggetti provenienti da diverse nazioni, ma costante nel numero complessivo.

In tale situazioni appare essenziale il compito dell'Amministrazione Comunale, per suo conto svolto dal Servizio per le Politiche sociali, che svolge funzione di raccordo fra i soggetti coinvolti dalla problematica, mettendo in atto azioni rivolte ad evitare la sedimentazione di situazioni di esclusione sociale per i richiedenti asilo e azioni di conoscenza e divulgazione della loro condizione affinché la cittadinanza non sviluppi sentimenti di pregiudizi negativi, ma attivi un sistema di solidarietà volto all'inclusione nella comunità locale.

Il “Progetto migranti” prevede per l'annualità 2016 due percorsi:

- PERCORSO A: inserimento sociale dei migranti, con lo svolgimento di semplici attività di volontariato svolte in ambiti di utilità sociale che potranno arricchire la loro conoscenza relativamente al territorio e migliorare l'integrazione nella comunità per il periodo di soggiorno nel Comune.
- PERCORSO B: inserimento scolastico dei migranti, con la frequenza come uditori un istituto scolastico di istruzione superiore in modo da apprendere competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro e comunque riconducibili ad un bagaglio cognitivo di supporto al processo di ambientamento nella nuova realtà.

CRONOGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	2016											
		G	F	M	A.	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Raccordo con la cooperativa sociale e l'associazione territoriale per condividere l'idea progettuale [PERCORSO A]				x								
2	Coinvolgimento di altri soggetti (es. ufficio ambiente comunale)[PERCORSO A]				x								
3	Approvazione con deliberazione di Giunta Comunale di un protocollo d'intesa fra i tre soggetti coinvolti [PERCORSO A]					x							
4	Raccordo con l'istituto scolastico e la cooperativa sociale per condividere l'idea progettuale [PERCORSO B]					x							
5	Attivazione progetto [PERCORSO A]					x	x	x	x	x	x	x	x
6	Approvazione con deliberazione di Giunta Comunale di un protocollo d'intesa fra i tre soggetti coinvolti [PERCORSO B]							x					
7	Verifica in itinere [PERCORSO A]							x	x	x	x	x	x
8	Attivazione progetto [PERCORSO B]										x	x	x
9	Verifica in itinere [PERCORSO B]										x	x	x
10	Verifica finale e report conclusivo [PERCORSO A]												x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/ Stimato
1	Persone inserite nel progetto	NUMERO	QUANTITATIVO	21
2	Approvazione atto [PERCORSO A]	TEMPO CRONOGRAMMA	RISPETTO TEMPISTICHE	Entro il 31 maggio 2016
3	Persone coinvolte in qualità di	NUMERO	QUANTITATIVO	3

	volontari [PERCORSO A]			
4	Interventi attivati [PERCORSO A]	NUMERO	QUANTITATIVO	15
5	Approvazione atto [PERCORSO B]	TEMPO CRONO-GRAMMA	RISPETTO TEMPORISTICHE	Entro il 31 luglio 2016
6	Interventi attivati [PERCORSO B]	NUMERO	QUANTITATIVO	20

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Elisabetta Bargilli

Silvia Giusti

Barbara Borsotti

Maurizio Baldini

OBIETTIVO n. 2.2.3: Progetto integrazione e inclusione sociale

DURATA: 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO E RISULTATO ATTESO:

Integrazione: intesa come incontro di più soggetti per un approccio condiviso di fronte a problematiche complesse.

Inclusione sociale: riferita a quelle fasce di popolazione, minori e adulti, esclusi dai normali circuiti scolastici o lavorativi per caratteristiche proprie ma anche da meccanismi istituzionali eccessivamente ancorate sulle proprie specificità/competenze.

L'idea progettuale nasce da esperienze analoghe realizzate in territori vicini (tavolo adulti) o in situazioni istituzionali diverse da quelle attuali (tavolo minori). Partendo dagli aspetti di crescita prodotti, si sta cercando di ridefinirne i contorni all'interno di un assetto istituzionale diversamente organizzato, in particolare l'accorpamento dei Comuni di Incisa e Figline, la nascita degli Istituti Comprensivi per quanto riguarda la scuola e, per quanto riguarda le aree dell'alta integrazione, la diversa organizzazione dei servizi territoriali ASL e scioglimento della Società della Salute.

Pertanto il progetto descrive le azioni svolte per la costituzione di due gruppi di lavoro multidisciplinari denominati "Tavolo Disagio Minori" e "Tavolo Disagio Adulti".

- "Tavolo Disagio Minori" [TDM]

Tra il 2003 ed il 2009 era stato attivo tra i Comuni del Valdarno Fiorentino, la ASL e le scuole, compreso l'unico Istituto Superiore presente sul territorio un "Tavolo interistituzionale sul disagio in ambito scolastico".

La necessità di sinergia e di integrazione, ampliata anche dalla diminuzione di risorse, ha reso impellente la necessità di riattivare questa modalità di scambio di contatti con la scuola e la ASL.

Obiettivo condiviso è quello di consolidare la rete tra i soggetti istituzionali del territorio che da tempo collaborano insieme, in considerazione del fatto che la scuola può essere ritenuta il luogo privilegiato in cui i primi segnali di un disagio si manifestano in modo chiaro e visibile, sia per il tempo che l'alunno vi trascorre, sia per le relazioni che vi si creano, sia per la presenza di compiti di crescita e di apprendimento che si intrecciano con gli aspetti evolutivi.

Da inizio 2016 sono stati realizzati alcuni incontri tra il Servizio Sociale professionale e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Figline coadiuvata da le rappresentanti dei vari ordini di scuole (infanzia, primaria e superiore di 1° grado). A seguito dei quesiti/dubbi emersi in merito alla trattazione ed intervento su minori/famiglie in difficoltà delle quali possano venire a conoscenza i docenti o i Servizi Sociali, si sono analizzate le varie possibili azioni, sempre nell'ottica della condivisione ma nel rispetto e tutela della privacy.

Quanto detto sarà propedeutico alla redazione di un Protocollo d'intesa, corredato da schede di segnalazione, per la realizzazione e per il coordinamento di interventi di prevenzione del disagio e di tutela dei minori, di facile fruibilità da parte soprattutto dei docenti ai quali verrà fornito uno strumento agevole per poter individuare le situazioni su cui collaborare con i servizi territoriali e le modalità di segnalazione. Ulteriore obiettivo è allargare il gruppo di lavoro ai referenti dell'Istituto Comprensivo Rignano-Incisa per condividere anche con questa realtà scolastica territoriale una modalità di lavoro.

- "Tavolo Disagio Adulti" [TDA]

Facilitare, in modo sistematico, un dialogo continuo fra tutti coloro che sono coinvolti nei percorsi del welfare, è emersa l'esigenza condivisa con i Servizi Sanitari territoriali (medici ed assistenti sociali del SERT e del MOM Salute Mentale Adulti) di individuare nuovi modelli di governance ma anche per far fronte ai diversi bisogni della comunità che si incontrano nel lavoro quotidiano, in modo coordinato. Al gruppo di lavoro saranno sottoposte situazioni complesse riferite a singoli cittadini per addivenire ad interventi concordati.

Questa modalità di lavoro è stata proposta da servizi territoriali, ambito Sanitario, che da tempo e con risultati tangibili l'avevano sperimentata in altri Comuni della nostra Zona (Pontassieve). In via

sperimentale dal marzo 2015 si sono svolti incontri del Tavolo con cadenza mensile, ai quali hanno sempre partecipato varie figure professionali della ASL nonché le Assistenti Sociali comunali, la Responsabile e l'Assessore competente.

Per questo Tavolo di lavoro non è prevista una formalizzazione in atti o protocolli specifici e la non strutturazione costituisce il punto di forza dello stesso in quanto i vari componenti in che appartenendo ad enti o strutture diverse, si incontrano per condividere problematiche complesse e coprogettare strategie per interventi integrati. Emerge comunque la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio per tracciare le situazioni discusse (caratteristiche, evoluzioni dei casi trattati oltre agli aspetti meramente quantitativi e oggettivi,...).

CRONOGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	2016												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Programmazione incontri [TDA]	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x
2	Redazione strumento di monitoraggio [TDA]				x									
3	Programmazione incontri [TDM]	x	x			x					x			x
4	Redazione protocollo d'intesa e schede di segnalazione tra l'I.C. Figline e il Comune[TDM]			x										
5	Approvazione con deliberazione di Giunta Comunale del protocollo d'intesa tra l'I.C. Figline e il Comune[TDM]				x									
6	Report conclusivo sui casi trattati [TDA]													x

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivo/Stimato
1	Numero complessivo delle situazioni trattate [TDA]	NUMERO	QUANTITATIVO	50
2	Numeri delle persone [TDA]	NUMERO	QUANTITATIVO	30
3	Approvazione Protocollo d'intesa [TDM]	TEMPO CRONOGRAMMA	RISPETTO TEMPORICHE	Entro il 30 aprile 2016
4	Numero di situazioni sulle quali è strutturata una collaborazione fra I.C. Figline e Comune [TDM]	NUMERO	QUANTITATIVO	5

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Elisabetta Bargilli
 Anna Maria Nocentini
 Lucia Staderini
 Barbara Borsotti

Rosita Tonnoni

OBIETTIVO n. 2.2.4: Alloggi ERP: adeguamento dei criteri di accesso alla nuova normativa

DURATA: 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO E RISULTATO ATTESO:

Con Legge n. 41 del 31.03.2015 la Regione Toscana ha modificato la Legge n. 96 del del 20.12.1996 ritenendo opportuno, in base a principi di equità e giustizia sociale, operare una rivisitazione della disciplina dell'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica volta ad introdurre più rigorosi requisiti di accesso e di permanenza negli alloggi stessi. Inoltre, in applicazione dei principi di sussidiarietà e differenziazione, la nuova normativa prevede che i Comuni esercitino autonomamente le funzioni relative all'istruttoria delle domande di assegnazione e di mobilità degli alloggi e della formazione delle relative graduatorie, mediante l'adozione di apposito regolamento nell'ambito territoriale di riferimento.

In tale ottica si è reso necessario procedere all'adozione di un regolamento comunale scaturito da un confronto avvenuto nell'ambito del Lode Fiorentino fra i 32 Comuni che ne fanno parte, così come si renderà necessario aggiornare, con i nuovi requisiti di accesso, tutta la documentazione necessaria per addivenire alla redazione di graduatorie aggiornate, previa pubblicazione di un nuovo bando.

Il progetto prevede pertanto l'analisi della nuova normativa e l'applicazione, di quanto in essa previsto, sulla documentazione da pubblicare (bando e modulistica) compresa l'individuazione di procedure per l'attestazione di certi requisiti, quale per es. la non titolarità di diritti di proprietà all'estero da parte dei cittadini extracomunitari.

Il progetto è pertanto finalizzato ad una attenta applicazione della nuova normativa anche al fine di individuare facilmente situazioni che si potrebbero presentare durante l'apertura dei bandi e che non siano in possesso di tutti i requisiti richiesti, anche attraverso il confronto, nell'ambito di un tavolo, fra i tecnici dei Comuni della zona fiorentina sud-est .

CRONOGRAMMA:

N r	Descrizione attività	2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Proposta in Consiglio Comunale della presa d'atto del Regolamento Comunale elaborato nell'ambito territoriale del Lode Fiorentino con la collaborazione e i suggerimenti dei tecnici dei 32 Comuni		X										
2	Analisi della nuova normativa al fine dell'individuazione delle modifiche apportate rispetto alla previgente normativa, anche attraverso tavoli di confronto con l'Ente gestore Casa Spa e i Comuni della zona fiorentina sud-est.	X	X	X	X	X	X				X	X	
3	Elaborazione documentazione (bando e modulistica) e procedure per addivenire alla redazione di nuove graduatorie previa pubblicazione di un bando										X	X	

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/ Stimato
1	Deliberazione di Consiglio Comunale	TEMPO CRONO- GRAMMA	RISPETTO TEMPISTICHE	Entro il 29 febbraio 2016
2	Numero di incontri con l'Ente Gestore e i tecnici dei Comuni della zona fiorentina sud-est	NUMERO	QUANTITATIVO	3
3	Redazione bando e modulistica	TEMPO CRONO- GRAMMA	RISPETTO TEMPISTICHE	Entro 31 dicembre 2016

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Elisabetta Bargilli
Silvia Giusti
Mery Nanni
Maurizio Baldini

OBIETTIVO n. 4.1.9: Implementazione sito internet per servizi sociali

DURATA: 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO E RISULTATO ATTESO:

A seguito del progetto biennale (2014-2015) denominato “Sportello di 1° accesso sociale”, che prevedeva l'approfondimento di ambiti operativi per quanto riguarda l'ascolto, la comprensione, l'accoglienza, la condivisione e l'accompagnamento dei cittadini da parte delle assistenti sociali, come primo volto del sistema di aiuto istituzionale, assolvendo contemporaneamente all'attività di front office e front line, si articola il progetto per l'anno 2016.

Si elabora pertanto il presente progetto che riparte dall'attività già individuata nel suddetto, ovvero dalla redazione di materiale informativo specifico su vari servizi, prestazioni, uffici, ecc., in modo da offrire al cittadino/utente un vademecum per orientarsi nella richiesta di supporto ai propri bisogni e necessità.

E' stato effettuato un lavoro di valutazione e scelta delle agevolazioni e dei servizi socialmente rilevanti e maggiormente richiesti dall'utenza afferente al Servizio per le Politiche sociali. Tale lavoro è stato raccolto e classificato in argomenti/tematiche. Per ognuno di essi è stata realizzata una scheda cartacea colorata con colori diversificati per argomento, su ogni scheda è riportata una sintesi di quale servizio e di cosa si tratti, a chi è rivolto e quali siano i requisiti previsti per poter usufruire del servizio stesso. Le schede cartacee, sistemate in apposito espositore posizionato a parete, sono collocate a disposizione del pubblico nelle due sedi di front office del Servizio per le Politiche Sociali di Figline e di Incisa.

L'obiettivo di implementare il sito internet per quanto riguarda le prestazioni ed i servizi sociali a favore dei cittadini si concretizzerà da un lato nel rendere fruibile pubblicamente e liberamente quanto già disponibile nel formato cartaceo, dall'altro nel dare massima informazione a tutti i cittadini anche su altri servizi, opportunità e agevolazioni offerte dai servizi sociali.

In particolare si predisporrà una procedura che consentirà all'ufficio di pubblicare nell'apposita sezione dedicata del sito internet istituzionale tutte le notizie relative a nuovi bandi e avvisi di interesse sociale (es. bando contributi locazione, bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ecc.).

Inoltre verrà gestita una sezione del sito internet dove l'utenza potrà scaricare la modulistica, predisposta dall'ufficio, relativa sia alle domande dei bandi con scadenza, sia alle istanze che si possono presentare in ogni momento dell'anno come ad es. domande di agevolazioni tariffarie, di assegno di maternità, di assegno al nucleo familiare, di contributo per figlio disabile.

Si sottolinea particolarmente l'importanza di questo intervento alla luce della grande diffusione, verificatasi di recente, presso tutti i cittadini di ogni età e livello sociale, delle nuove tecnologie telematiche che consentono in tempo reale di conoscere anche le novità relative alla vita sociale della comunità locale e rispondere all'esigenza di dematerializzazione dei documenti cartacei, così come previsto dall'attuale normativa.

Di conseguenza il progetto di cui sopra si sostanzia nel dare massima divulgazione di opportunità per raggiungere quanto più possibile le fasce sociali necessitanti di aiuto, orientamento e supporto nell'affrontare i propri bisogni.

CRONOGRAMMA:

N r	Descrizione attività	2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Redazione di materiale informativo specifico	x											
2	Formazione professionale per l'implementazione del sito internet istituzionale				x								
3	Inserimento materiale sul sito					x	x						
4	Mantenimento del sito							x	x	x	x	x	x

INDICATORI MISURABILI:

2016				
N r	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero schede informative da inserire sul sito	NUMERO	QUANTITATIVO	12
2	Formazione professionale	TEMPO CRONOGRAMMA	RISPETTO TEMPORICHE	Entro il 30 aprile 2016
3	Numero operatori formati	NUMERO	QUANTITATIVO	2
		TEMPO CRONOGRAMMA	RISPETTO TEMPORICHE	Entro il 30 giugno 2016
4	Verifiche mantenimento	NUMERO	QUANTITATIVO	2

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Elisabetta Bargilli
 Silvia Giusti
 Mery Nanni
 Maurizio Baldini

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO



**Obiettivi trasversali
condivisi fra più servizi**

OBIETTIVO n. _1 : Attivazione firma digitale

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo consiste nel dare attuazione concreta alle linee guida del Piano di E. Government locale attraverso la sperimentazione dell'utilizzo della firma digitale come strumento di diffusione della cultura e della formazione per il personale del Comune ed, all'esterno, come fase di sviluppo del processo di gestione dei flussi documentali mediante la trasmissione telematica.

In particolare l'obiettivo si concretizzerà nella sperimentazione in alcuni ambiti operativi del Comune, dell'introduzione della firma digitale per l'adozione delle varie tipologie di atti del Comune (determine, delibere, ecc.)

La sperimentazione interna consiste nella realizzazione di un piano di utilizzo della firma digitale che operi prevalentemente con riflessi interni al Comune; in sostanza si tratta di definire un percorso principalmente diretto a promuovere la formazione e l'utilizzo della firma digitale per gli operatori del Comune di Figline e Incisa Valdarno, finalizzandolo nel proseguo a far si che tale sperimentazione consenta agli uffici comunali di essere pronti a recepire le istanze provenienti dall'esterno

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Definizione progetto	X	X	X	X	X							
2	Analisi procedimenti e work flow				X	X							
3	Organizzazione formazione						X						
4	Vademecum operativo						X						
5	Avvio sperimentazione						X	X	X	X	X	X	
6	Verifica												X
7													

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
01	Numero servizi coinvolti nella sperimentazione	Nro	Quantitativo	20%
02				
3				
4				
5				
6				
7				

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Simone Aveotti
 Tommaso Turrini
 Cristiana Pasquini
 Cristina Ielmetti
 Gianluigi Rettani
 Paolo Cascella

Gabriella Operi

Picci Piera

Silvano Dei

Coordinamento: Segretario Generale Fabio Maria Saccà e Dirigente Ilaria Occhini

OBIETTIVO n.2 : Attivazione conservazione sostitutiva documenti

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo si propone di attivare modalità di archiviazione sostitutiva dei documenti digitali del Comune di Figline e Incisa Valdarno, attraverso l'utilizzo di appositi servizi messi a disposizione da soggetti terzi, dotati di certificazione ministeriale.

La finalità è quella di disporre di un archivio digitale che garantisca nel tempo la validità legale dei documenti informatici. L'obiettivo è strettamente collegato e conseguente all'attivazione della firma digitale ed alla relativa produzione di documenti solo in formato digitale

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno _____											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione soggetto cui attribuire il servizio	X	X	X	X								
2	Attivazione servizio					X							
3	Integrazione procedure					X	X	X	X	X			
4	Formazione personale									X	X		
5	Avvio archiviazione sostitutiva per gli atti individuati											X	X
6													
7													

INDICATORI MISURABILI:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Termine attivazione servizio	temporale	Rispetto termine	Entro dicembre 2016
2				
3				
4				
5				
6				
7				

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Simone Aveotti
 Tommaso Turrini
 Cristiana Pasquini
 Cristina Ielmetti
 Coordinamento Segretario Generale Fabio Maria Saccà e Dirigente Ilaria Occhini

OBIETTIVO n. 3 : Start Up Sistema Informativo Territoriale

Descrizione obiettivo e risultato atteso:

L'obiettivo si propone di adottare una soluzione software che consenta di gestire in modo integrato le banche dati di cui dispone l'Ente georeferenziando le relative informazioni, attraverso un processo che si concluderà nel 2017. Il 2016 sarà quindi interessato all'acquisizione dei dati ed informazioni costituenti la base dati del sit.

Lo start up riguarderà la definizione del dominio cartografico, l'accesso ai dati del catasto, dello stradario, la connessione alle banche dati anagrafiche e tributarie e al momento della loro definizione, i dati relativi agli strumenti urbanistici.

CRONOPROGRAMMA:

Nr	Descrizione attività	Anno 2016											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione gruppo di lavoro	X	X	X	X								
2	Messa a disposizione di parte dei dati costituenti le basi dati del sit	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Attivazione infrastruttura Sit	X	X	X	X	X	X						
4	Verifica qualità dei dati caricati nel sistema	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Rapporti con consulenti/fornitori per formato dati	X	X	X	X	X	X						
6	Formazione al personale									X	X	X	X
7	Pubblicazione sul sit dei contenuti del Piano strutturale									X	X	X	X
8	Programmazione implementazione sit									X	X	X	X

INDICATORI MISURABILI:

L'indicatore, trattandosi di attività di processo, consiste nel rispetto dei tempi previsti per ciascuna fase procedurale.

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:

Simone Aveotti
 Tommaso Turrini
 Roberta Fondelli
 Maria Cristina Ielmetti
 Coordinamento Segretario Generale Fabio Maria Saccà e Dirigente Ilaria Occhini
 Arch. Renzo Fazzini
 Geom. Francesco Poggesi
 Geom. Marco Catelani
 Geom. Fabio Bianchi
 Geom. Lucia Carli
 Geom. Anna Di Maso